

COMUNITÀ PARROCCHIALI
DI
Busca

Bollettino Parrocchiale

M. Vergine Assunta - S. Chiaffredo - Castelletto - S. Vitale

Pasqua 2023



Comunità in Cammino
tel. e fax 0171.945125 - dc post. N. 15263122

Carissimi,

come introduzione al bollettino parrocchiale vi propongo una favoletta di Bruno Ferrero dal titolo “salta”

“C’era una volta un re che amava tantissimo andare a caccia. Un giorno, i suoi cani stanarono un magnifico leprotto bianco. Il re spronò il cavallo ed incitò i battitori ad inseguire la bestiola che scappava disperatamente verso i prati. Eccitato dalla caccia il re già immaginava il bel colbacco che si sarebbe fatto confezionare con la pelliccia del leprotto.

La povera bestia si fermò stremata e i cani la circondarono per bloccarla. Arrivò il re con la sua micidiale balestra e prese la mira. Il leprotto fece una cosa incredibile. Con le ultime forze spiccò un salto e si rifugiò nelle braccia del re. Il calore di quel corpicino tremante scosse il sovrano, che lasciò cadere l’arma e commosso voltò il cavallo per tornare al castello”.

2

Santa Teresa di Lisieux, dopo aver raccontato questa storia, aggiunge. “Quando ti sembrerà che ogni cammino di salvezza ti è precluso, salta nelle braccia di Dio”.

Buona Pasqua a tutti!

Don Roberto



Cari amici,

in questo numero vi raggiungo al termine della visita pastorale del nostro vescovo. Credo, come tanti nelle nostre parrocchie, di aver fatto un'esperienza piuttosto ricca e coinvolgente, che lascia dietro di sé tante proposte e tanti spunti per tornare con maggiore convinzione alla quotidianità. Tra tutti i momenti di incontro sono convinto che la serata con i giovani sia stata la più profonda, con un grande richiamo alla necessità di recuperare e rinvigorire l'amicizia con Gesù e tra noi, per poter crescere come gruppo e per rendere ancora più bello il servizio nei confronti dei più piccoli, soprattutto in oratorio. Un fattore che andrà ulteriormente valorizzato in vista del futuro è stato la presenza di entrambi i gruppi giovanili delle nostre parrocchie: Busca e San Chiaffredo insieme. Sono convinto del fatto che ci debbano essere dei momenti di riflessione e di festa da vivere tutti insieme in amicizia e con stima reciproca.

Il prossimo grande appuntamento che ci attende è la festa dei ragazzi a Colle don Bosco martedì 11 aprile. Dopo alcuni anni di pausa, finalmente, potremo tornare a festeggiare con tutti i ragazzi delle parrocchie della nostra diocesi. Per i ragazzi della cresima sarà poi ancora l'occasione per un ultimo ritiro di preparazione in vista della celebrazione del sacramento. La giornata inizia con una grande caccia alla scoperta dei santi a noi più cari, attraverso piccoli giochi di gruppo che coinvolgeranno le varie parrocchie, poi celebriamo insieme la messa, a cui sono invitati anche tutti i nostri chierichetti, quindi il pranzo al sacco e il grande gioco del pomeriggio con tutti i nostri animatori. Sicuramente un'occasione da non perdere per grandi e piccini.

Un secondo appuntamento, decisamente più grande del primo è rappresentato dalla Giornata mondiale dei Giovani con il Papa. Le iscrizioni si sono chiuse alcuni giorni fa e abbiamo superato quota 25, una partecipazione che sinceramente non mi sarei mai aspettato e che mi fa molto felice. Per prepararci bene alla gmg vivremo insieme alcuni momenti di formazione, sia qui in oratorio, sia a Saluzzo. (in tutto la nostra diocesi parte con 180 persone, l'intera provincia di Cuneo quasi con 1000). Visto che la quota di partecipazione è piuttosto alta, chiederemo una mano alle nostre parrocchie attraverso qualche iniziativa, come ad esempio una vendita straordinaria di torte o qualcosa di simile.

Insieme agli eventi straordinari, maturano anche le proposte quotidiane. I nostri animatori stanno lavorando molto bene nelle tante attività dei nostri oratori e si stanno preparando per tutto ciò che caratterizzerà la nostra estate, sia in montagna che in parrocchia. È sempre molto bello essere circondato da persone motivate ed intraprendenti, che offrono il loro tempo e le loro energie in favore dei più giovani e dei più piccoli.

GRANJA PARADISO

Eccomi a raccontare qualcosa e a riordinare le idee, dopo un mese e mezzo trascorso alla Granja Paradiso.

Paradiso mica tanto, ho pensato appena arrivata nella stanzetta sporca e caldissima che mi avevano assegnato, con le finestre senza vetri, un cobra che ogni tanto faceva capolino dalla controsoffittatura e la pioggia che entrava dal tetto formato da un sottile strato di pvc.

4

Paradiso è un nome perfetto invece, mi dico adesso che so cosa vuol dire. Mi aspettavo tanto, mi aspettavo tutto, volevo lasciarmi travolgere e non mi pentirò mai di averlo fatto, di aver respirato a pieni polmoni, di essermi bevuta ogni goccia di quest'acqua fresca e pura, a volte pungente, tutta nuova per me.

Unico proposito che mi ero ripromessa: "essere una pagina bianca, lasciarmi scarabocchiare di vita". Mi era rimasta impressa quest'immagine, non mia ma presa a prestito da una persona che l'aveva scritta mesi fa e che avrebbe fatto parte di questo viaggio speciale, anche se io all'epoca ancora non lo sapevo.

La Granja Paradiso è una casa famiglia per bambini e ragazzi di strada e si trova a Palmares, nel Nord Est del Brasile, nella regione poverissima del Pernambuco.

È stata fondata alla fine degli anni Ottanta da Padre Angelo Vincenti (un sacerdote saluzzese, personaggio senza dubbio unico, carismatico, deciso e coraggioso) per accogliere bambini orfani o provenienti da situazioni



familiari di violenza e abuso. Vengono destinati qui per delibera del tribunale, in attesa di adozione (i più fortunati) o in attesa della maggiore età (gli altri, che spesso faticano ad emanciparsi dal contesto di degrado delle favelas e ad assicurarsi un futuro migliore).

Sapevo di questa comunità grazie a mia sorella Carla, che aveva trascorso qui un'esperienza di alcuni mesi, anni fa. Ho chiesto e ottenuto di poter rimanere durante il giorno con i più piccoli, una ventina, dai tre mesi ai tre anni, nell'edificio ai piedi della collina, sovraffollato e senza acqua corrente. Per i pasti e per alloggiare la notte, invece, ero ospitata nella struttura in cui abitano i ragazzi adolescenti, quindi ho avuto la fortuna di conoscerli tutti, i meninos, con i loro sorrisi stupendi e le loro storie allucinanti.

Era tutto esattamente come me lo aspettavo ma allo stesso tempo niente è stato come potevo aspettarmi, non avrei mai immaginato qualcosa di così

intenso. Le giornate alla Granja scorrono lente e all'apparenza monotone, ma tutto ti arriva come una marea che a poco a poco cresce.

Cerco di rielaborare i pensieri adesso, a caldo. È passato un mese e mezzo da quando sono arrivata ed è letteralmente volato.

Siamo a bordo del pullmino che ci riporta a Recife, entro una manciata di ore saremo in aeroporto per proseguire per Manaus la seconda parte della nostra esperienza. Guardo fuori, e anche la notte sembra capire come mi sento. Riconosco per la prima volta la costellazione della Croce del Sud, quella che serviva agli antichi per orientarsi, visibile solo dall'emisfero australe. C'è un cielo pazzesco. Sulle colline del Pernambuco i fuochi delle canne da zucchero che vengono bruciate prima di essere raccolte. Piango, ora non c'è più nulla a trattenermi.



Lasciare la comunità è stata più dura del previsto, lo sento anche per i miei compagni di viaggio. Il raffreddore che abbiamo preso dopo giorni di aria condizionata diventa per tutti una scusa per mascherare le lacrime, le soffiate di naso, ci passiamo la carta per asciugarci, un po' goffi e imbarazzati.

Di solito tra noi c'è un clima di amicizia e leggerezza, ma adesso nessuno ha voglia di scherzare, abbiamo bisogno di silenzio e solitudine. Solo il buio che ci avvolge protegge il fiume in piena che abbiamo nel cuore. So che stiamo pensando tutti la stessa cosa: abbiamo fatto qualcosa di bello e importante.

Scorrono le immagini fuori dal finestrino, scorrono le immagini nella mia mente, le sensazioni. Ho ancora la faccia bagnata di pianto non solo mio. Le manine tiepide e appiccicose di Alexandre, troppo piccolo, che non capiva e continuava a parlarmi dei suoi argomenti preferiti: un albero di mango su cui mi raccontava di essere salito, una macchinina a cui mancava una ruota e che chiedeva di aggiustare. L'ho stretto più che potevo, ancora, lo zaino in spalla per partire e lui in braccio, un'ultima volta.

Levi, poco prima, ha capito. Tra i piccoli il più bello, con i suoi riccioli neri come la notte, due occhi che ti scavano dentro. Tutti i pomeriggi vedendomi andare via piangeva, ma sapeva che sarei ritornata l'indomani; tempo un minuto di orologio si sarebbe distratto e sarebbe tornato a fare a botte con qualche altro piccolo per contendersi un peluche o una caramella. Stasera no. Gli altri, quando sono andata a salutarli, erano presi dai loro interessi da bimbi: Maria, meravigliosa simpaticissima Maria tra-

scinava uno straccio, Jamily piangeva, presa a sberle come al solito dal terremoto Taina, Gabriel, guanciotte morbide, chiedeva di essere preso in braccio, Gael con il suo sorrisino sdentato si arrampicava su una sedia perdendo litri di bava, Vitoria camminava barcollante porgendomi come un trofeo la gamba amputata di una vecchia bambola. Scene dolci e un po' comiche che in questi mesi mi ero abituata a vedere ogni giorno. Levi no. Levi, due anni tondi, il mio preferito, non so come, ha capito tutto. Sentiva che sarebbe stato l'ultimo saluto. Non l'avevo mai visto così, lui che cantava e gridava e seminava il terrore tra gli altri monopolizzando tutti i giocattoli rotti del terrazzo. Appena l'ho abbracciato è scoppiato in un pianto disperato, inconsolabile, inondando di lacrime anche la mia faccia, i miei capelli e la mia maglietta, continuando ad aggrapparsi a me. Mi sono sentita morire: così poco tempo e un legame già così immediato e così forte, tanto quanto il loro bisogno immenso d'amore, di cura, bisogno di essere protetti.

So che quegli occhi incredibili mi rimarranno dentro per sempre.

Chissà dove andrai, piccolo Levi, chissà cosa ti aspetta. Ti auguro che sia una bomba di vita come quella che tu hai trasmesso a me. Sono sicura farai cose grandi.

Josè, Maurilio, Allison, Carlito, William e tutti gli altri ci hanno guardati con gli occhi bassi mentre chiudevamo i bagagli e lasciavamo lì la maggior parte dei nostri vestiti e delle nostre inutili stupide cose. Alcuni chiedendo: "Quando tornerai?", altri consapevoli di non vederci più.



Che esperienza è stata, mamma mia. Grande, ma fatta di cose piccole piccole.

Le infinite coccole, i giochi, le canzoni, i tatuaggi ad acqua con le fatine e i dinosauri, le risate, il solletico, i pannolini cambiati, i piedi sempre scalzi e neri, occhi che ti vedono arrivare con in mano quattro pennarelli e ti guardano come se fossi la persona più bella e speciale del mondo.

Un amico che conosce bene la Granja mi aveva dato un consiglio alla partenza: "Ti verrà la tentazione di portare lì un pezzo di Italia. Ti prego non farlo. Diventa tu brasiliana."

Aveva proprio ragione. All'inizio pensavo di arrivare qui e aiutare: pulire nella sporcizia, tinteggiare pareti scrostate, aggiustare zanzariere, spalmare pomate antibiotiche su braccine devastate dalle dermatiti, cucinare cibo sano per bimbi abituati ad un'alimen-

tazione non esattamente bilanciata, volevo mettermi in quattro per fare cose. Ma ho capito subito che non è questo ciò di cui hanno bisogno. Anzi, mi sento anche un po' ridicola ad averlo pensato.

Sono io, qui, quella che ha bisogno. Devo lasciarmi cambiare, affidarmi a Dio e lasciarmi rivoluzionare il cuore, è questo che la vita mi sta chiedendo ora, quello che mi ha chiesto in questi mesi.

I meninos ti spingono a uscire da te e allo stesso tempo a guardarti dentro. Non gli importa niente del tuo passato. Non importa chi sei, da dove vieni, quanti anni hai, che lavoro fai, a volte non è importante neanche come ti chiami. Io sono sempre stata per tutti "Tia" (zia) e basta.

Importa solo il presente, conta solo quello che sai dare: tutti possiamo dare amore, e quell'amore che sei

disposto a donare, senza neanche chiederti il permesso loro se lo prendo tutto.

Penso a Isaia, minuscolo Isaia, che sorride e attacca bottone con chiunque. Penso ai più grandi, alcuni già con peli e vocione da uomo che si mettono in fila anche loro per il trucca-bimbi, perché io li dipinga da Spiderman o da tartaruga ninja.

Ti rendi conto che sono tutti così piccoli... Anche le ragazze, che ti danno mille baci come se avessero cinque anni ma sono donne, a volte già giovanissime mamme, a volte con un passato in cui sono state costrette a prostituirsi. Hanno tutti ancora bisogno di crescere, provenendo da un'infanzia spesso negata.

(Avviso: quella che segue è una parte molto forte, perciò chi ritiene opportuno non proseguire nella lettura può terminare qui.)

Tanti hanno subito abusi in famiglia, alcuni erano allevati come veri e propri animali: legati, fatti dormire in strada tra l'immondizia, altri spinti all'accattonaggio, allo spaccio, alle rapine o con un genitore tossicodipendente e alcolizzato che li riempiva di botte. Un sedicenne ci racconta che il padre è stato assassinato qualche mese fa per storie di droga, mentre la madre, psichiatra, l'anno scorso ha dato fuoco alla casa in cui vivevano uccidendo i due fratellini più piccoli. Un altro, con una forma evidente di autismo, che non sa leggere né scrivere e che non parla mai con nessuno, ci dice Henrique (il direttore della comunità) essere stato abusato sessualmente fin da bambino da un uomo cinquantenne. Un altro ancora deve assumere psicofarmaci





per contenere gli scoppi di violenza che ha verso i compagni, che altrimenti metterebbe in pericolo sbattendolo loro la testa contro il muro, e ha quest'aggressività dentro che è conseguenza di traumi che neanche possiamo immaginare.

Tante piccole arrivano al centro - raccontano le educatrici - e solo al

momento del bagnetto ci si rende conto dello schifo che hanno passato constatando la deformazione delle loro parti intime.

Li vedi sorridere, scherzare, condividere con te un biscotto con uno sguardo dolce da cuccioli impauriti, e dietro di loro, dietro ognuno di loro, c'è un passato da film dell'orrore.

Storie agghiaccianti, di quelle che non ti fanno dormire la notte. Sono senza regole, allevati per strada dove il più debole soccombe e la spunta quello che picchia più duro, la violenza è l'unico modo per gestire i conflitti. Tutto allora diventa fisico, che siano botte o che siano abbracci. Ti saltano al collo senza filtri e senza paura, si esprimono così: all'inizio può sembrare invadenza ma è questo il loro modo di comunicare: tattile, è proprio un



bisogno. Anch'io che sono molto fisica ci ho messo un attimo per abituarci, ma poi ho capito che è perfetto. Non conosci il portoghese? Bene: abbracciamci e siamo a posto così.

Davanti ai più piccoli cercavo di stare con tutti, di non fare preferenze per quanto possibile, ma mi sono accorta di avere proprio una predilezione per i più vivaci e ingestibili. Ho capito che spesso si calmano quando ti sentono cantare. Adorano le vocette quando prendi in mano un pupazzo e fingi di animarlo per interagire con loro.

Alcuni invece sono più timidi, devi avvicinarli con delicatezza e rispetto.

Mi rendo conto adesso di essere stata egoista e lo ammetto: me li sono presi tutti, quegli abbracci, me lo sono preso tutto, quell'amore.

Spero in qualcuno di aver strappato un sorriso, un ricordo bello, magari, ma questo passerà, come per fortuna passerà in un soffio la malinconia di stasera nel vederci partire.

Quello che non voglio che passi, che farò di tutto perché non passi, è ciò che sento ora, me lo scrivo qui per non dimenticarlo.

È tutto scritto, ed è qui dentro, e viene tutto via con me, diceva quella canzone bellissima.

Il 25 dicembre ne parlavamo, con Gianluca e Andrea, i miei compagni di viaggio, dopo aver consegnato i 96 regali, uno per ciascuno, nel caldo torrido di quella salita piena di macerie: che bello aver deciso di passare il Natale qui. Che bello esserci spinti fuori dalla nostra zona di comfort, dalla nostra quotidianità ricca, comoda e soffice. Che bello aver risposto con un sorriso a chi ci chiedeva: "Cosa ci vai

a fare in Brasile? Perché?"

Che bello aver messo un pizzico di coraggio e aver ricevuto in cambio una dose incredibile di bellezza: dieci, cento volte tanto.

Obrigada por todo isso, meninos.

Ho visto che l'amore cambia il modo di guardare.

Anna Sara Rinaudo

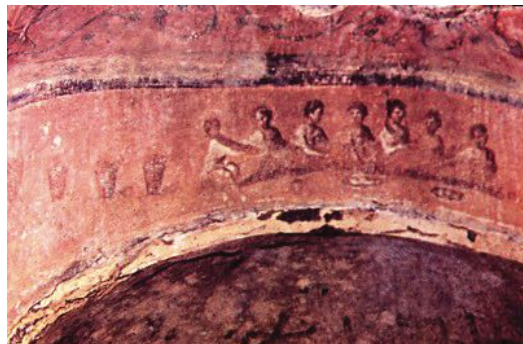


IN MEMORIA DI ME

L'eucaristia che è il centro della fede cristiana verso cui tutto converge, è poco discussa o attaccata da chi abitualmente non credente, o agnostico, attacca la Chiesa. La gente a volte indifferente partecipa alla Messa e di solito va a ricevere l'Eucaristia senza porsi problemi, perché la comunione è una parte della Messa: si viene alla Messa e si va a fare la Comunione, specialmente nelle grandi funzioni come funerali o altro. La gente sente la parola della consacrazione e la frase "Fate questo in memoria di me" ma per la gran parte non conosce il significato di questa frase riportata dalla lettera ai Corinzi 11,24. Quella cena celebrata da Gesù nel Cenacolo era la cena pasquale ebraica, ma Gesù anziché ripetere le parole tradizionali dell'Esodo, "Prese il pane, rese grazie lo spezzò e lo diede loro..." e introdusse le nuove e sorprendenti parole: "Prendete e mangiate questo è il mio corpo" e sulla coppa di vino: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue sparso per voi" aggiungendo come un comando: "Fate questo in memoria di me" (Lc 22,19).

Ma cosa vuol dire fare memoria? Non è "ricordare" genericamente il fatto compiuto, ma "rendere presente" nell'oggi l'azione di Cristo, come gli ebrei che, nel banchetto pasquale ebraico, facendo memoria delle meraviglie operate dal Signore nella storia dell'alleanza, riattualizzavano e rendevano personale l'evento della loro liberazione dall'Egitto

Della celebrazione dell'Eucaristia si parla sin dal primo secolo e se ne parla



Fractio Panis catacomba di Priscilla fine II sec

negli Atti degli Apostoli. I cristiani si radunavano nel "Giorno del Signore" la domenica a "Spezzare il pane" a "rendere grazie" (eucaristia) a "fare memoria". Così, facendo "memoria" - in senso biblico - della morte e risurrezione di Cristo, l'azione di Gesù è resa presente ed efficace per i credenti di oggi e di tutti i tempi, il Risorto è realmente vivo e presente sull'altare con il suo Corpo e il suo Sangue nel segno scelto da Gesù: il pane e il vino.



La Chiesa vive da 2000 anni questa realtà nella Messa che rende presente Gesù morto e risorto mentre comprende la realtà dell'amore per cui Dio è sceso tra gli uomini "fate questo in memoria di me", "amate i vostri fratelli come io vi ho amati"

Mirella Lovisolo

intrecci - talenti in condivisione

Nel mese di febbraio è nato un progetto su iniziativa della Caritas di Busca denominato **"intrecci - talenti in condivisione"**

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire uno spazio di incontro a chi desidera socializzare, trascorrere momenti in compagnia per realizzare piccoli lavori, condividere esperienze, fare una semplice chiacchierata, anche con momenti spontanei di convivialità. È un laboratorio dove si realizzano lavori per imparare gli elementi essenziali del ricamo, del lavoro ai ferri e all'uncinetto, del cucito, il tutto grazie allo scambio delle conoscenze da parte di chi vi partecipa. È aperto anche ad altri tipi di attività, in quanto attraverso la condivisione di esperienze e talenti tutti insegnano e imparano qualcosa dagli altri. È presente uno spazio a disposizione dei bambini.

intrecci collabora con associazioni che necessitano di lavori realizzati a mano come ad esempio mattonelle di lana per coperte per case di riposo e senza tetto. I materiali necessari per le attività sono di recupero o sono stati donati. Per chi fosse interessato a partecipare o saperne di più, il progetto **intrecci** si svolge il martedì dalle 9 alle 11 ed il venerdì dalle 14,30 alle 16,30 presso i locali adiacenti al Centro di Ascolto Caritas a Busca in Piazza della Rossa.

Per informazioni

Annamaria 328 0587116



11

intrecci
talenti in condivisione

cos'è
Un progetto per condividere le capacità nel cucito, nel ricamo e tanto altro

dov'è
A Busca, in piazza della Rossa presso la sede della Caritas

quando
Il martedì dalle 9 alle 11
il venerdì dalle 14,30 alle 16,30

perché
Per stare insieme, conoscerci, socializzare, scambiarci idee, imparare e insegnare

È un'iniziativa della Caritas di Busca
Per informazioni Annamaria
328 0587116

SPAZIO PSL

In questo numero del Bollettino desideriamo condividere con voi alcune notizie sul Progetto Policoro (Giovani-Vangelo-Lavoro), una iniziativa della Chiesa italiana che, con l'anno nuovo, è stata avviata anche nella diocesi di Saluzzo.

Policoro, città in Provincia di Matera, è il luogo dove il progetto ha avuto il suo avvio, il 14 dicembre del 1995, con il primo incontro fortemente voluto da don Mario Operti, sacerdote originario di Savigliano che ha lasciato un segno nella Chiesa torinese ed italiana nell'ambito della pastorale sociale e del lavoro, con un'attenzione particolare al mondo giovanile ed al suo affacciarsi all'ambito lavorativo.

Attraverso questo progetto, la Conferenza Episcopale Italiana vuole entrare nella questione della disoccupazione giovanile, e lo fa attivando iniziative di formazione a una nuova cultura del lavoro, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di solidarietà.

In 15 anni di attività, il Progetto ha promosso la nascita di oltre 500 esperienze lavorative (in particolare consorzi, cooperative e piccole imprese), le quali a loro volta hanno favorito la creazione di circa 4.000 nuovi posti di lavoro, su scala nazionale. Nell'attuale contesto socio-economico emergono nuove problematiche, come i Neet (giovani che né studiano, né lavorano, né ricevono una formazione), il fenomeno del "ritiro" dal mondo del lavoro ed il rischio di "estinzione" della categoria degli imprenditori: il Progetto propone



risposte possibili e percorsi concreti per affrontare queste sfide. In particolare, la scomparsa della figura dell'imprenditore apre scenari preoccupanti, e questa iniziativa investe proprio sulle nuove generazioni con la speranza che riescano ad attivare nuove forme di imprenditoria.

Sull'onda dello sviluppo di una bella sinergia e collaborazione tra gli Uffici diocesani della Pastorale Sociale e del Lavoro, della Pastorale Giovanile e della Caritas, sul finire dell'anno scorso la diocesi di Saluzzo ha aderito al progetto.

Concretamente, una giovane di Saluzzo, già impegnata in servizi diocesani, seguirà un percorso di formazione e verrà accompagnata, come borsista, ad assumere il ruolo di "Animatrice di comunità", una figura dai tratti professionali che operi sulla spinta di forti motivazioni personali e metta in collegamento le associazioni di volontariato, il terzo settore, i giovani, le istituzioni ed i servizi diocesani.

Il progetto si svilupperà su di un arco temporale di tre anni ed è materialmente attuabile grazie al sostegno finanziario della CEI ed al contributo economico della diocesi.

Il percorso è lungo, ed in questi primi mesi si stanno muovendo solo i primi

passi, ma il fatto di “esserci”, e prendere parte alla rete nazionale Policoro non potrà che portare benefici a chi si è messo in gioco ed a chi sarà interessato dalle attività messe in atto: tra le azioni individuate nella declinazione diocesana del progetto, è prevista, ad esempio, la partecipazione al progetto “Coltiviamo Cittadinanza” (promosso da Caritas e Pastorale Giovanile e condiviso con i giovani attraverso incontri nelle Scuole) e la redazione di una guida pratica per i centri di ascolto Caritas sui temi delle politiche attive del lavoro.

Tra le azioni di più ampio respiro, la borsista del progetto si impegnerà nella mappatura delle realtà pubbliche e private che, in diocesi, si occupano di ricerca lavoro, formazione ed inseri-

mento lavorativo, e nel censimento delle realtà giovanili che si occupano di cultura, sociale ed impresa.

Come comunità locale possiamo essere contenti ed orgogliosi del fatto che l’inizio di questo progetto, nella nostra diocesi, è stato possibile grazie alla disponibilità di un educatore professionale formatosi nella nostra parrocchia: Maurizio Ramonda, che ha accolto la proposta di svolgere il compito di tutor della futura “Animatrice di comunità” diocesana!

Contiamo, nei prossimi mesi, di pubblicare sul Corriere di Saluzzo un’intervista con gli attori protagonisti di questa iniziativa, e di approfondire con loro i dettagli del progetto diocesano.

13

Fausto e Massimiliano

PERCORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLE NOZZE

“I fidanzati non vedano lo sposarsi come il termine del cammino ma assumano il matrimonio come una vocazione che li lancia in avanti con la ferma decisione di attraversare insieme tutte le prove ed i momenti difficili”. Papa Francesco, *Amoris Laetitia*, n.211

Il matrimonio sacramento, è “una vocazione che lancia in avanti”, che contempla il mettersi in gioco nel costruire insieme una comunione d’amore, nel moltiplicare questa comunione se arriveranno dei figli, nell’essere disposti a servire la comunità parrocchiale nella quale viviamo con la vitalità, l’intraprendenza, le qualità che abbiamo ricevuto, nel mettersi a servi-

zio delle necessità e dei bisogni della società nella quale viviamo.

“Il matrimonio non può intendersi come qualcosa di concluso... Nell’unirsi gli sposi diventano protagonisti, padroni della propria storia e creatori di un progetto che occorre portare avanti insieme.... Il sì che si sono scambiati è l’inizio di un itinerario”. (Al n. 218)

Il matrimonio è una vocazione, è una chiamata.

Chiamata a lavorare su di sé, sui propri difetti, sulle fragilità, sull’accettazione delle differenze.. affinché, la casa della relazione di coppia possa essere pronta per il dono del sacramento del matrimonio.



14

Il Sacramento è un dono , un regalo che ci viene fatto! Ma sappiamo tutti che un regalo può essere scartato e usato bene ma può anche essere messo in uno stanzino e dimenticato! Ogni coppia entra in chiesa il giorno delle nozze con tutto il suo vissuto, la sua storia, i suoi progetti e i suoi sogni e lì avviene una trasformazione.

“Il matrimonio cristiano è un segno che non solo indica quanto Cristo ha amato la sua Chiesa nell’Alleanza sigillata sulla Croce, ma rende presente tale amore nella comunione degli sposi”. (Al n. 73).

Gli sposi rendono presente in modo reale e concreto come Gesù ha amato la sua Chiesa. Rendono presente l’amore di Dio che è comunione di persone perché l’amore di Gesù è l’amore del Padre nella forza dello Spirito.

Ecco la MISSIONE degli sposi: essere DISTRIBUTORI-DIFFUSORI dell’amore di Dio sulla terra nella loro quotidianità, nel loro ordinario. Questa è la categoria del familiare che vuol dire mettersi a servire, prendersi cura in modo continuo del proprio sposo, dei

figli, se ci saranno, delle famiglie di origine, dei vicini di casa, dei colleghi di lavoro, degli amici...

Il sacramento del matrimonio ci dà questo mandato: portare intorno a noi l’amore e la tenerezza che unisce la nostra coppia e che si allarga man mano nelle relazioni.

Non possiamo trattenere l’Amore che abbiamo ricevuto ma dobbiamo ogni giorno “ricaricarlo alla Sorgente” e poi distribuirlo.

Il Sacramento del Matrimonio è un bellissimo regalo che vi viene fatto carissimi Edison e Paola, Vincenzo e Clara, Luca e Michela, Michele e Annalisa, Giovanni e Stella, Matteo e Mia, Samuele e Chiara, Daniele e Silvia.

A voi la scelta di “scartarlo” e farne buon uso!

*Buon cammino da tutta l’equipe che ha fatto un pezzo di strada con voi, **Paolo e Maria Giulia, Karim e Giorgia, Marco e Alice, Lucio e Maura, Mauro e Nadia, Roberto e Daniela, Mario e Mara, don Roberto.***

Dalla Nonna...

Parliamo di Natale: alcuni mi diranno “ma nonna non ti sei resa conto che siamo a Pasqua...”

Sì, sono perfettamente cosciente che siamo in un periodo quaresimale, ma vorrei parlarvi del Natale. Relative al Natale vi sono ancora alcune notizie interessanti che non hanno trovato posto sul bollettino di fine anno. Gli obblighi di impaginazione e stampa fanno chiudere il giornale molti giorni prima dell’uscita.

Vado con ordine. Io adoro i Presepi, mi piacciono tantissimo come espressione religiosa ma anche come arte. Ritengo certi presepi vere opere d’arte.

Il 10 dicembre, giornata piuttosto fredda e uggiosa, è la data dell’inaugurazione del presepio di San Giacomo di Busca. Vorrei mettere in risalto questo lavoro effettuato dai ragazzi – volontari della Croce Rossa. Questi ragazzi meritano un applauso poiché, oltre al lavoro effettuato nei ritagli di tempo libero, con le offerte raccolte durante l’esposizione desiderano finanziare un progetto.

Il presepio, messo in modo sbalzato, rappresentava la nascita di Gesù Bambino, gli antichi mestieri, il mondo degli angeli e dei pastori. La ricostruzione di questo mondo era ricca di dettagli molto curati, proprio nei particolari.

La festa è continuata con una calda e dolce merenda con scambio di auguri di ogni bene.

Abbiamo anche potuto apprezzare il proseguimento dei lavori di restauro

degli affreschi nella cappella omonima, ma di questi ce ne parleranno in futuro penne molto più autorevoli e qualificate della mia.

Un applauso va anche fatto al gruppo Amici del Presepio della parrocchia di Busca, ragazzi capitanati dal prode Pier Giuseppe; hanno lavorato per oltre due mesi alla sera per approntare il presepio in chiesa, anche questo molto bello con statue nuove, visitato da parecchie persone grandi e piccoli, tutti attratti dai vari movimenti e gioco di luci.

Bravissimi i ragazzi/e della Croce Rossa e quelli della parrocchia. Arrivederci al prossimo anno.

Sfruttando questa “coda” del Natale, vorrei anche mettere in risalto alcune precarie situazioni di vita di varie nazioni, situazioni tragiche che purtroppo non accennano a cessare o almeno diminuire.

È consuetudine, l’otto dicembre, che il Papa renda omaggio alla statua della Madonna Immacolata, situata in piazza di Spagna a Roma. Quest’anno il Papa ha pianto. Nelle sue lacrime e nella sua afasia, c’era tutto il dolore del mondo, c’era l’invocazione di una umanità impotente che chiede aiuto alla propria Madre.

Ho visto in quelle lacrime, così vere e coraggiose, la speranza di una umanità migliore, decisa alla conversione, più buona e più disponibile. Ho visto tutto il dolore, nonostante il clima natalizio, del mistero pasquale, della morte in croce di Gesù, che si è immolato per purificarci dei nostri peccati.

Il Papa ha più volte fatto notare che tanti paesi sono in guerra, ma ha messo l'accento sulle atrocità del regime iraniano, sulle condanne a morte di ragazzi e ragazze che rivendicano il diritto di essere felici e vengono torturati e impiccati davanti alle madri disperate. Ha fatto notare l'emergenza in cui stanno vivendo parecchi migranti, problema da risolvere onde evitare continui naufragi e relative morti per

annegamento. Ha fatto notare i disagi del popolo ucraino che tenta di sopravvivere al freddo tremendo, alla fame, ai bombardamenti e alla spietatezza di uomini senza dignità che si avventano su vecchi, donne, bambini, che bruciano case, scuola, ospedali. Nelle lacrime del Papa ho visto tutto questo. Che il buon Dio e la Madonna ci aiutino.

Banco Farmaceutico

16

Anche quest'anno ho fatto la volontaria per la raccolta di farmaci da banco. Molto semplicemente ho invitato chi entrava in farmacia per acquisti propri di donare un farmaco per quelle persone che non possono curarsi per mancanza di denaro e purtroppo sono molti. I farmaci regalati, a Busca, sono stati consegnati alla nostra Caritas e all'Istituto Le Perle di Dronero. Devo dire che l'invito dei volontari ha avuto ottimi riscontri, le persone hanno, con generosità e senza sgarbati commenti, pensato a chi è meno fortunato nonostante quest'anno un po' tutte le famiglie vivano poco o tanto in difficoltà economiche causa l'aumento delle bollette, del costo degli alimenti e della vita in generale. Perché compiere gesti di gratuità? Con questa raccolta si è rotto il muro dell'indifferenza, si è pensato ai fratelli più bisognosi e come già scritto altre volte si è dato risalto alla speranza che la storia può essere trasformata dalla civiltà dell'amore. Nella nostra provincia vi è stata una crescita nella raccolta di oltre il 30% segno appunto della sen-



sibilità delle persone ai bisogni umani e fiducia nelle opere di volontariato sociale.

Un grazie doveroso a chi ha donato e alle due farmacie che hanno aderito all'iniziativa, ai farmacisti e personale vario che con professionalità e pazienza hanno consigliato e diretto il tutto nel migliore dei modi. Grazie di cuore a tutti.

Mi permetto segnalare che a metà febbraio è venuta a mancare una nostra assidua volontaria la signora Marina Allio Aimar. Moglie, madre e nonna eccezionale, persona dolcissima, ci ha lasciati dopo lunga malattia. Ha sempre creduto nel valore del gesto del donare un farmaco, il suo ricordo con il suo sorriso ci accompagna e ci aiuti nelle nostre, sia pure modeste, iniziative. Ciao Marina, sei sempre con noi.

Il silenzio “buono” e come pregare

Che cosa è il silenzio buono? È una scuola di vita e uno spazio per la preghiera, è ascolto autentico, raro e difficile. Un concetto che si è perso in questa nostra società rumorosa e caotica. Il silenzio va a braccetto con l'ascolto. Quando ero ragazzina e frequentavo la scuola dalle suore salesiane, si facevano gli esercizi spirituali, nei quali vi era pure un pomeriggio di assoluto silenzio che veniva chiamato DESERTO.

In mezzo alla nostra vita così piena di messaggi, parole, musiche, suoni, contatti rapidi, video, avremmo bisogno di sederci, in silenzio, mettere da parte il frastuono esterno e i pensieri inutili e disporci ad ascoltare. Solo così possiamo aiutare noi stessi e gli altri. Ci farebbe sicuramente bene ascoltare con “l'orecchio del cuore” come ha suggerito l'anno scorso il Papa. Per esempio ascoltare le persone, la natura, le piante che si muovono al soffio del vento, i fiori che sbocciano, ammirare insomma la bellezza del creato e rendere grazie a Dio di tutto questo. Vi è poi un altro tipo di silenzio, quello di non parlare male degli altri, di non dare giudizi gratuiti, meditare sul perdono anziché la vendetta.

Con il silenzio possiamo godere della sensazione di pace, di armonia con noi stessi, di metterci nudi davanti a noi stessi, ai nostri sbagli, alle nostre debolezze.

Il Papa ci porta un altro esempio del silenzio: San Giuseppe e ci

sprona a imparare da questo santo, che superficialmente si può tacciare di mutismo, ma non è così. Con il suo silenzio ha lasciato spazio a Gesù, alla presenza della Parola fatta carne. Vogliamo provare a fare un po' di silenzio ogni giorno, a mettere in pratica alcuni pensieri segnati più sopra, a dare risalto alle emozioni emanate dal nostro cuore? I primi tempi sarà difficile, ma poi secondo me ci piacerà. Proviamoci e confidiamo nell'aiuto del buon Dio.

In questo periodo da varie parti ci viene consigliato di intensificare la preghiera. Dal Papa, dai nostri sacerdoti durante le varie celebrazioni, dalla lettura di giornali cattolici ci viene suggerito di pregare affinché cessino le guerre, pregare per le vittime di terremoti, di alluvioni e cataclismi mostruosi, pregare per le persone in difficoltà di salute, di perdita del lavoro, perdita



di persone care...

Mi sono chiesta: ma io prego abbastanza, prego bene? È vero che non siamo tutti uguali, non abbiamo tutti una identica misura nella preghiera, però è altrettanto vero che dopo un po' mi distraigo e mi concentro su altro, oppure di fronte a grandi ingiustizie, a morti premature, grandi cose insomma me la prendo con nostro Signore, discuto su ciò che ha permesso e non doveva.... Riflettendo e pur riconoscendo che la preghiera è ciò che ci unisce a Dio, è la dimostrazione del nostro amore per Lui e per il nostro prossimo, mi sono sentita in colpa. È vero che non tralascio di ringraziarlo per quanto mi ha dato e continua a darmi, ma mi pareva di essere in errore, insomma.

Per fortuna mi è venuto in aiuto un articolo della rivista *Sovvenire*, a firma del card. De Donatis. Il Titolo "Frecciatine" lanciate a Dio nel corso della giornata.

Il prelado cita un pensiero di San Filippo Neri "non servono necessaria-

mente lunghi tempi di preghiera o tante parole, ma molto amore che possiamo tener vivo in noi, che tenga desto il cuore nella presenza di Dio e nella fiducia in Lui, lanciando anche piccole frecce infuocate di desiderio". È questo un esercizio non difficile e non ci distoglie dalle mille faccende quotidiane. Apriamo il nostro cuore, parliamo con Dio dei nostri errori, dei nostri sentimenti, dei nostri eccessi. Trascrivo integralmente il pensiero di chiusura che mi è parso molto bello e simile al mio modo di concepire la preghiera:

"Lanciamo dunque le nostre frecciatine al cielo, riconosciamoci bisognosi di aiuto, arrabbiamoci pure qualche volta con il Signore, perché Lui solo è il nostro vero e perfetto amico e, si sa, con gli amici si apre il cuore, non si nasconde nulla, ci si può pure sfogare un po' perché ci si riconosce amati e si ama". Mi sono sentita più leggera, più tranquilla, ma bisognosa di migliorarmi. Il buon Dio ci aiuti sempre.

La solitudine degli uomini

È un titolo un po' tenebroso, poco piacevole, ma non è così nelle intenzioni della nonna. Mi riferisco a delle conferenze dell'autunno scorso del prof. Rondano, promosse dall'Ass. InformaCristo a Busca, di cui la prof. Lovisolo ha fatto una stupenda sintesi sullo scorso Bollettino.

Il relatore ha messo l'accento sulla solitudine degli uomini d'oggi, che hanno eliminato Dio dai propri orizzonti, ma sentendosi spaventati, cercano

la compensazione nel piacere. Non voglio banalizzare il pensiero del relatore che è molto più articolato, profondo e complesso, ma vorrei proprio partire da questo pensiero per esprimere il mio stato d'animo. È vero che l'uomo ha abbandonato Dio, ma non tutti per fortuna. I motivi possono essere tanti, ci manca per esempio la capacità del discernimento, la virtù che distingue il bene dal male, il superfluo dall'essenziale, stabilire una



scala dei valori, dare il giusto peso ad ogni vicenda, non abbandonare la speranza. Più ci isoliamo più creiamo fantasmi. La solitudine crea talvolta sospetti e odio, genera rancori e rende la vita più difficile.

Mi è venuto in soccorso un libro (proposta pastorale 2020/2021) di don Derio Olivero, vescovo di Pinerolo e grande intenditore di arte. Nel libro, considerando appunto il periodo a cui siamo andati incontro, si trovano accenni alle nostre paure e incertezze, alla pandemia e alle conseguenze lavorative ed economiche, al nostro vedere tutto nero o grigio. Don Derio ci propone di esaminare il dipinto de "La tempesta sedata".

Nel dipinto si vede una tempesta che sta infuriando, onde enormi, barca che vacilla, un uomo si alza disperato, un altro impreca contro il cielo, altri cercano con fatica e con forza di tenere il timone, altri uomini agitati, impotenti, una donna la Maddalena invita a non aver paura perché sulla barca c'è

Gesù. La Maddalena che sembra dirci "fidatevi, Lui è qui". È difficile avere fiducia, è un peso grande da portare e la precarietà quotidiana ci disorienta. La paura si combatte insieme, aiutandoci a vedere le cose belle, quanti hanno in questi mesi pesi enormi, quanti sono stati generosi! Continua don Derio "essere credenti significa CAPACI DI CREDERCI". La fiducia è una sfida ed un'avventura. Proviamo a contagiarsi con la fiducia. Solo così vinceremo la paura e la rabbia. Come sarebbe bello se in questo tempo difficile, i cristiani venissero additati come i "FIDUCIOSI".

Don Derio ci invita a fare alcuni esercizi per allenare la fiducia:

- alla sera, prima di dormire, cerca tre cose belle nella tua giornata,
- evita i brontolamenti generici,
- chiedi al Signore il dono della fiducia,
- sforzati di fare ogni giorno un'azione gratuita,
- una volta al giorno guarda il quadro della "tempesta sedata".

Grazie don Derio per questi pensieri e suggerimenti. Che il buon Dio ci aiuti nonostante tutto.

(la nonna un po' gigiona vorrebbe dire che don Derio sarebbe un uomo da sposare, peccato... non è disponibile e sì... i migliori non si sposano.)

FRATERNITÀ PASTORALE DI BUSCA

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE

Risultano presenti nel salone dell'oratorio di Busca 18 consiglieri e i tre sacerdoti.

Sono assenti Sasia Lucio e Maura, Risso Mario e Mara, Giordano Giangi, Surra Cristina, Tallone Walter, Rosso Marilena, Lerda Gabriele, Ribero Luca, Ichino Ilaria, suor Maddalena, Rosso Enrico, Aimar Alberto, Giordana Tarcisio.

20

Ordine del giorno:

1) Visita pastorale del Vescovo

Un po' di storia

Celebrazioni ed incontri

Finalità

2) Convento dei Cappuccini

I frati lasciano

Donazione alla parrocchia

3) Orario delle messe

4) Presidente dell'Asilo "Bechis"

5) Varie ed eventuali

1) Visita pastorale del Vescovo

Don Roberto introduce un po' di storia della visita pastorale del Vescovo. Gli inizi risalgono al concilio di Trento (1545-1563). A quel tempo i vescovi nominati non erano residenti nelle diocesi, al concilio di Trento si stabilisce che il Vescovo deve risiedere in diocesi e compiere una visita ogni cinque anni seguita poi da una visita "ad limina" a Roma per rendere conto dell'operato, presso la tomba degli apostoli. I primi vescovi della diocesi di Saluzzo risiedevano Roma e non sono mai stati visti qui da noi. Un esempio invece molto lungimirante è San Carlo

Borromeo, di cui si ricordano le tante visite alla diocesi di Milano.

Questa è la prima visita di monsignor Cristiano Bodo alla diocesi, la vicaria di Busca, Tarantasca, Dronero e Valle Maira è l'ultima ad essere visitata.

La finalità della visita pastorale è rendere presente al Vescovo la situazione delle parrocchie. Egli visita le parrocchie in qualità di pastore e incontrerà le varie realtà dal 26 febbraio al 19 marzo. Alcuni appuntamenti saranno comunitari, altri invece suddivisi per singole realtà.

In allegato al presente verbale c'è il programma della visita pastorale concordata da Don Roberto con il Vescovo. Don Roberto affida ad Ivana il compito di fare un cartellone da esporre davanti ad ogni parrocchia.

Durante la visita del Vescovo ai ragazzi del catechismo è sufficiente che venga preparato un canto e una breve preghiera a cui seguiranno poi le parole del Vescovo.

Il diacono Piercarlo chiede la possibilità di un incontro con i malati in chiesa. Don Roberto si incaricherà di contattare i malati, ma fa presente che il Vescovo non ha altre disponibilità di date.

Per quanto riguarda l'incontro con i genitori si sottolinea la necessità che non siano solo i genitori dei ragazzi del catechismo ma che l'incontro sia aperto a tutti.

Don Roberto chiede che in ogni parrocchia venga preparato un po' di rin-

fresco dopo la messa, perché la gente si possa fermare ad incontrare il Vescovo.

2) Convento dei Cappuccini

Don Roberto informa il consiglio che i

frati Cappuccini sono presenti a Busca dal 1863. Dal 2007 non abitano più presso il convento in modo continuativo, ultimamente vengono da Fossano solo per dire le messe nel weekend.

A partire da Pasqua il convento chiuderà. Nel 2012 i frati hanno stipulato un comodato con l'associazione "Ingenium" per quanto riguarda l'ala vecchia e il parco, destinati ad una mostra di macchine. Dal 2022 è stato anche ceduto il conventino nuovo alla cooperativa "Andarivieni" per l'ospitalità di persone svantaggiate.

Dal momento in cui i frati lasceranno, la proprietà dei locali e rimarrà ai Cappuccini, mentre la chiesa e la sacrestia verranno cedute alla parrocchia.

Attualmente si celebrano tre messe, il sabato alle ore 17:00 (18 nell'orario estivo) e la domenica alle ore 9:00 e alle ore 18:00. Il parcheggio davanti al convento è sempre risultato molto utile per gli anziani che non hanno barriere per accedere alla chiesa.

L'intenzione dei sacerdoti è quella di conservare la messa del sabato nello stesso orario. La parrocchia inoltre si accollerà anche le spese di riscaldamento, luce e manutenzione.

3) Orario delle messe

Da Roberto specifica la necessità per cui occorre modificare l'orario delle messe nelle parrocchie, sottolineando quanto sia una scelta sofferente quella

di dover togliere delle celebrazioni, ma anche quanto sia altrettanto difficile farsi sostituire.

La situazione del clero a Busca nel 1983 era di 14 sacerdoti presenti e 5 frati.

Negli ultimi 10 anni in diocesi di Saluzzo sono morti 33 sacerdoti e ci sono stati solamente due ordinazioni sacerdotali. Poiché nella nostra diocesi due seminaristi hanno appena iniziato gli studi, non ci saranno ordinazioni per i prossimi cinque anni.

La situazione attuale delle messe è quella della tabella seguente:

	SABATO	DOMENICA			
BUSCA	20.30	8	9.30	11	18
S.CHIAFFREDO	18			11	
CASTELLETTO	16			10	
SAN MAURO					16
SAN VITALE	16			11	

La proposta di modifica nasce dalla difficoltà di essere presenti sempre alle messe della domenica mattina, specialmente quando si verifica che uno dei tre sacerdoti non è disponibile per motivi di salute o per attività che si possono programmare fuori dalla parrocchia (gite, uscite,...)

La proposta è quella di lasciare invariata la situazione di Busca e San Chiaffredo, mentre per Castelletto e San Vitale si propone la seguente soluzione:

- Da gennaio a giugno messa alle 16 del sabato a San vitale e alle 10 della domenica a Castelletto;

- Da luglio a dicembre messa alle 16 del sabato a Castelletto e alle 10 della domenica a San Vitale.

Don Roberto sottolinea la necessità di

ragionare come territorio e non come singola parrocchia.

Alcuni consiglieri di San Chiaffredo, tra cui Cesare, avanzano l'ipotesi di "tornare" su tre parrocchie e non solo su due, sostenendo che è giusto che nelle periferie si facciano tutti dei sacrifici. Don Roberto ritiene che questo potrebbe generare troppa confusione e che è più facile districarsi su due comunità piuttosto che su tre.

Sandra avanza la proposta di fare la Liturgia della Parola al posto della messa. Il diacono Giovanni sottolinea che questa è possibile solamente se all'interno di quel weekend in quella chiesa non ci sono altre celebrazioni eucaristiche, come da indicazione della Curia.

Mirella pone l'accento sul fatto che da tempo non si sente più parlare di vocazione con i ragazzi e che sarebbe necessaria una istruzione durante la funzione in quanto ritiene che ci sia tanta gente che nella vita sbaglia la propria strada.

Daniela si dice molto dispiaciuta per la proposta per quanto riguarda la parrocchia di Castelletto e propone di mantenere la messa della domenica.

Fabio sostiene che lasciare una comunità per sei mesi senza la messa della domenica equivale a "far morire" la comunità, perché se è vero che le persone che lo desiderano cercano una messa da un'altra parte, è anche vero che per tanto tempo verrebbe a mancare l'unica occasione di incontro fra le persone, oltre alle proposte fatte alle famiglie dei ragazzi del catechismo.

Alcuni suggeriscono che si potrebbe non più celebrare la messa delle 8. I sacerdoti rilevano che questa modifica

non cambierebbe la situazione attuale. Altro suggerimento da parte del consiglio è quello di non celebrare più la messa delle 9,30, o di modificarne l'orario, per permettere ai sacerdoti di essere presenti nelle comunità più piccole. Don Roberto, don Marco e don Mauro evidenziano che questa è la messa più popolata della parrocchia di Busca e chi vi partecipa non potrebbe essere contenuto in nessun'altra chiesa.

Beppe suggerisce di partire dal mese di maggio e provare due mesi per vedere che cosa capita, qual è la reazione della gente.

Barbara sostiene che in generale le famiglie con figli non sono abituate ad andare alla messa delle 16 al sabato o alla domenica per via di impegni oppure uscite.

Monica avanza la proposta di mantenere alternata una domenica la messa a San Vitale e una domenica a Castelletto alle ore 10:00.

I sacerdoti ritengono che questa soluzione potrebbe generare confusione nelle persone.

La proposta di alternare le celebrazioni del sabato e della domenica nelle due parrocchie minori sembra convincere la maggior parte dei presenti, che ritengono che l'opzione sia migliore piuttosto che alternare ogni sei mesi. In ogni caso sembra necessario stilare un calendario ben preciso, per evitare che le persone si presentino davanti alla chiesa e la trovino chiusa.

Si stabilisce quindi di approvare quest'ultima proposta, che diventerà attiva a partire dal mese di giugno "ad experimentum": una settimana la messa al sabato a San Vitale alle 16 e

alla domenica a Castelletto alle 10, la settimana successiva al sabato a Castelletto alle 16 e alla domenica a San Vitale alle 10.

4) Presidente dell'Asilo "Bechis"

Don Roberto legge la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione della "Fondazione Scuola Materna Bechis". Il consiglio delega come Presidente la signora Flego Lorella e come membro del consiglio di amministrazione la signora Andreis Roberta.

5) Varie ed eventuali

Brunella Rosano ricorda la recita del Santo Rosario quotidiano alle ore 17:30, così come al 20 di ogni mese il Rosario è recitato per la preghiera per i cristiani perseguitati. Questo gruppo avvisa anche che è stata promossa una raccolta fondi per il terremoto in Siria e Turchia.

Don Roberto ricorda sempre l'adorazione del venerdì come momento comunitario per la preghiera.

La riunione si conclude alle ore 22,30.



DALL'AVVENTO ALLA QUARESIMA: SEMPRE IN COMPAGNIA DI GESÙ

A cosa serve avere la patente se poi non ci si mette mai alla guida della propria auto?

A cosa serve andare a catechismo se poi non si incontra mai Gesù a Messa?

Con questo efficace paragone, il nostro Vescovo Cristiano ha voluto sottolineare a noi catechisti che la fede è anzitutto una relazione con Gesù capace di abbellire le nostre vite, ma per essere tale questa relazione deve mantenersi viva nell'incontro domenicale. Questo è il messaggio che dobbiamo trasmettere ai ragazzi! Perciò, in questo articolo, desideriamo condividere alcune iniziative che abbiamo messo in campo a tal fine.

Durante l'Avvento, per evidenziare la dimensione dell'attesa, abbiamo posto la nostra attenzione sulla mangiatoia che avrebbe poi accolto il Bambinello di Betlemme. Di questo periodo non potremo dimenticare il bellissimo coro di bambini che ha animato con entusiasmo tutti i giorni della Novena. Alla Vigilia, poi, siamo stati tutti invitati a portare il nostro Gesù Bambino del presepe per la benedizione e, usciti dalla chiesa, siamo stati ben felici di scoprire che lo zucchero filato ci stava aspettando! Infine, rivolgiamo ancora i complimenti ai vincitori del gioco "In attesa di Gesù" che vedete in foto e che abbiamo premiato il giorno dell'Epifania per aver atteso con viva

24



partecipazione la venuta di Gesù. Passando alla Quaresima, invece, siamo stati chiamati a riscoprire la bellezza di condividere un pasto insieme. Gesù è il primo a invitarci a banchettare insieme a lui e, infatti, il simbolo di questo cammino è un

tavolo con tanto di tovaglia, piatti, posate e bicchieri. Inoltre, l'invito è a non perdere due belle tradizioni ecclesiali: la preghiera di benedizione prima dei pasti e i famosi fioretti come dei piccoli fiori da offrire a Gesù!

***Le catechiste
e i catechisti di Busca***

Tour dei presepi

Sabato pomeriggio 7 gennaio circa 80 persone tra bambini, ragazzi e adulti hanno partecipato alla gita dei presepi organizzata dalla parrocchia in collaborazione con gli Amici del Presepe. Dopo aver visitato i presepi meccanici di Valdieri e Entracque la giornata si è conclusa con la visita al presepe allestito presso l'oratorio San Paolo a Cuneo dove c'è stato un momento conviviale nel salone con merenda e the caldo per tutti offerto dagli organizzatori.

25

Pier Giuseppe Tallone



A Busca c'è Andirivieni!

Da alcuni mesi la casa dei Frati Cappuccini rivive grazie a un progetto chiamato Andirivieni cohousing agricolo. Di cosa si tratta? Il cohousing, o coabitazione, è un modello abitativo che coniuga spazi privati e spazi condivisi, spazi per abitare e spazi aperti alla comunità. A Torino, Saluzzo, Cuneo e adesso anche a Busca si stanno diffondendo le coabitazioni: alcune sono dedicate alle famiglie, altre ai giovani che sperimentano l'autonomia abitativa e ci sono anche cohousing per anziani.

26

Scriviamo questo articolo per presentare il progetto e perché crediamo che la coabitazione possa migliorare la qualità della vita di chi ci abita e della comunità. La pandemia ha mostrato che ci sono nuove esigenze legate

all'abitare, pensiamo ad esempio alle persone che vivono da sole, a chi lavora da casa (smart working), la didattica a distanza, il lavoro precario che rende difficile per i giovani, e non solo, andare a vivere in autonomia. La coabitazione può rispondere a questi bisogni perché si basa sulla condivisione: condivisione

degli spazi, del tempo e delle capacità che vengono reciprocamente messe a disposizione.

Anche i problemi, se condivisi, sono più leggeri da affrontare. Il cohousing non è qualcosa di lontano da noi, anzi, è un modo per recuperare valori che conosciamo benissimo.

Pensate a quando tra vicini di casa ci si aiuta a guardare i bambini, a fare la spesa oppure tutte le volte che si tra-



scorre un po' di tempo a chiacchierare con qualcuno solo. Sono gesti che migliorano la qualità della vita e il cohousing cerca di fare proprio questo: genera benessere all'insegna della condivisione tra coinquilini, con il vicinato e in modo più ampio per la comunità.

Il progetto Andirivieni cohousing agricolo ha un obiettivo ambizioso: dare opportunità a chi ne ha di meno e generare benessere per la comunità. L'idea è nata nel 2020 ed è cresciuta grazie alla fiducia, all'impegno e al contributo di tante persone. Oltre alla coabitazione stiamo sviluppando una parte di attività agricola (da qui il nome di cohousing agricolo), utile per lo sviluppo di competenze e la socializzazione: stare insieme facendo e dando spazio anche a situazioni di fragilità. Il progetto si basa quindi su tre anime fondamentali: il cohousing, l'attività agricola e lo sviluppo di comunità.

Quest'ultimo si realizza partecipando ad altri progetti sul territorio e mettendo a disposizione il giardino e il salone per chi vuole organizzare laboratori, incontri e corsi.

Il cohousing di Andirivieni si trova a destra della chiesa dei Cappuccini. Ci sono una cucina e una sala comune, 5 camere private, 2 bagni e una stanza per gli ospiti. Da gennaio a febbraio 2023 abbiamo aperto un bando per individuare giovani tra 18 e 30 anni che volessero vivere questa esperienza di coabitazione. Questa per noi è una fase di sperimentazione e da marzo il progetto è partito con i primi coabitanti.

Per saperne di più, darci una mano o per venire a trovarci potete scrivere alla mail:

info@andirivienicohousing.com,
al numero 3475936402 (Maurizio) e il nostro sito è andirivienicohousing.com

Grazie al Coro Giovani della Parrocchia di Busca

Il coro parrocchiale dei giovani è un'importante realtà della nostra comunità da molti anni. Per questo, alle ragazze e ai ragazzi, cantanti e musicisti, a chi li dirige e a chi li aiuta tecnicamente va il nostro grazie per il loro impegno nell'accompagnare ogni domenica la messa delle ore 11 e per coinvolgere l'assemblea nel canto.

Siamo grati ai giovani impegnati in questo servizio: siete importanti per la nostra comunità; vi incoraggiamo a proseguire, si percepisce l'impegno delle prove e la cura con cui scegliete i canti più adatti alle celebrazioni che animate, anche con la ricerca di nuove lodi, perché il canto è un prezioso servizio liturgico e come diceva Sant' Agostino "chi canta prega due volte"

I parrocchiani



Festa delle Famiglie

Domenica 5 marzo alle ore 11, una chiesa parrocchiale stipata ha accolto il vescovo Cristiano per vivere insieme l'Eucaristia e poi proseguire con una bella condivisione di cibo e riflessioni nei locali dell'oratorio buschese.

Tante belle famiglie e tanti bambini e ragazzi hanno vissuto una splendida giornata di comunità grazie alle piccole e grandi attenzioni di tante persone coinvolte nella preparazione e nella realizzazione dei vari momenti.

Le coppie hanno sicuramente apprezzato e gustato la competenza e simpatia dei coniugi Oreglia che hanno sottolineato l'importanza di dare spazio e attenzione alla coppia continuando nel tempo a riservare dei momenti di formazione e crescita.

28

Un grazie speciale ai ragazzi-animatori che, sotto la sapiente guida di don Marco, hanno intrattenuto i figli e permesso ai genitori di gustarsi appieno la giornata.



Padre Marcello Graffino 60° ordinazione

Ha festeggiato i 60 anni di ordinazione sacerdotale nella comunità di Chatillon (Aosta) il francescano Cappuccino Marcello Graffino. Nato a Tarantasca il 23 settembre 1936, fu studente di teologia nel Convento dei frati di Busca. L'11 febbraio 1963 venne ordinato sacerdote nella Basilica Maria Ausiliatrice in Torino.

Fu dapprima vice-parroco nella parrocchia Madonna di Campagna in Torino fino al 1977, poi a Revello ed infine a Pinerolo fino al 2001. Fra Marcello è tuttora esorcista nella diocesi di Aosta. Ha celebrato l'importante traguardo della sua vita sacerdotale e religiosa presso la comunità di Chatillon domenica 12 febbraio con molta gratitudine al Signore, a papà e mamma e a quanti gli sono stati vicini in questi anni.

29



GRUPPO MISSIONARIO DI BUSCA

Anche quest'anno il **gruppo missionario della parrocchia di Busca** in occasione della giornata missionaria ha allestito il banco delle missioni con manufatti da loro confezionati negli incontri settimanali.

Hanno ricavato **euro 3.000,00** che vengono destinati ai missionari in visita alla nostra comunità.



ADOZIONI A DISTANZA

PROGETTO "HOGARES MADRE TERESA" ARGENTINA

Da alcuni anni la nostra Parrocchia sostiene questo progetto, per partecipare è sufficiente destinare una quota mensile (il cui importo viene deciso liberamente) e manifestare la propria disponibilità al referente del gruppo missionario la prima domenica di ogni mese (tavolino all'ingresso della Chiesa). Nell'anno 2022 la cifra raccolta è stata di € 6.960, ringraziamo di cuore le 33 famiglie che hanno aderito al progetto.

Pubblichiamo la lettera che ci è pervenuta da Sr. Renza, la responsabile degli hogares, che ci racconta la situazione che stanno vivendo in questo periodo.

30

Cari Amici Sostenitori, la settimana prossima – 27 febbraio 2023 - inizia la scuola e la vita dell'Hogar ritorna al ritmo consueto dell'anno scolastico. Ieri, giovedì 23 febbraio, abbiamo fatto la conclusione delle attività estive e poi incominciamo a preparare la scuola. In questo momento i bambini nell'Hogar dell'Ezpeleta sono 25. A fine anno 2022 erano 30, anche molti bambini fratelli e sorelle tra loro. In questi mesi un gruppo di loro ha lasciato l'Hogar, alcuni hanno potuto tornare nelle loro famiglie, a carico di un genitore o di un parente, altri sono andati in adozione. Ultimamente 5 ragazzi hanno lascia-



to l'Hogar perché hanno già 13 anni: 3 sono andati nell'Hogar dei ragazzi adolescenti e 2 nell'Hogar delle ragazze. Per questi ragazzi non è stato possibile ritornare in famiglia né andare in adozione perché già grandi e anche difficili di carattere. I bambini che accogliamo arrivano da noi attraverso i Servizi sociali o la Polizia: sono bambini maltrattati e denutriti, a volte hanno subito violenza sessuale, altri sono abbandonati a loro stessi o addirittura chiusi in casa. Spesso non parlano a causa dei traumi subiti o non camminano perché troppo deperiti, in genere sono molto gracili. Il tempo di permanenza nell'Hogar

varia parecchio. Alcuni bambini rimangono pochi mesi, altri anche per anni. Nell'Hogar vengono curati e accuditi, anche con molto affetto, aiutati in tutto, sostenuti per una ripresa fisica e psichica. Vanno a scuola, giocano, fanno una vita il più possibile normale. Se non è possibile per i bambini ritornare nelle loro famiglie perché li maltrattano e non si prendono cura di loro, facciamo in modo che possano andare in adozione. Se non si trova una famiglia adottiva, allora passano nell'Hogar dei più grandi e lì continuano ad andare a scuola e piano piano li aiutiamo a cercarsi un lavoro per poter essere autonomi quando diventano maggiorenni. La settimana scorsa sono arrivati 5 bambini: 2 ragazzine portate qui dalla Polizia che, su mandato del giudice, è andata a prenderle in casa dov'erano rinchiusi e maltrattate e altri 3 fratelli, sempre della periferia di Buenos Aires, sottratti alle famiglie per maltrattamenti e denutrizione; infatti sono piccoli, rispetto all'età. Attraverso le visite mediche si capirà meglio che tipo di violenza hanno subito e di che cosa hanno più bisogno.

Questa è la nostra vita, il nostro servizio e andiamo avanti con coraggio, per il bene di questi bimbi. Le educatrici che si turnano nell'Hogar fanno un grande lavoro e anche il personale specializzato che ci aiuta per la cura di questi bimbi ha un grande compito. Da parte nostra dobbiamo sempre essere attenti a capire i segnali che i bambini ci danno attra-

verso il comportamento, infatti le informazioni che ci vengono date quando i bambini arrivano all'Hogar non sono mai complete: le condizioni reali dei bambini che arrivano le capiamo un po' per volta. Ora stiamo preparando il rientro a scuola. Le necessità attuali sono: libri, quaderni, borse, grembiuli, vestiario e scarpe anche perché qui inizia l'inverno! Inoltre i bambini crescono e la roba che andava bene l'anno scorso adesso non va più. In questi mesi estivi i bambini sono stati molto fuori all'aperto, in cortile, oppure in una piscina che è qui vicino a noi e dove i nostri bambini possono andare. Quindi in estate i bimbi possono stare anche con vestiti leggeri e che si hanno in casa, mentre in inverno bisogna vestirli bene perché, anche se le temperature non sono basse



come in Italia, fa comunque freddo, c'è vento e le strade di terra sono spesso piene di pozzanghere. Come in una grande famiglia bisogna pensare a tutte queste cose. Inoltre occorre spesso aggiustare delle cose in casa. Ultimamente abbiamo dovuto cambiare la stampante perché la usiamo molto per fare fotocopie per i bambini. Era già di seconda mano, ma ora aggiustarla non conviene più. L'altro giorno si è rotto anche il frigorifero e bisogna farlo aggiustare. In continuità ci sono piccole cose che dobbiamo aggiustare o cambiare. Cerchiamo anche aiuti sul posto di tutti i tipi. Per avere un aiuto per il materiale scolastico abbiamo sollecitato 2 gruppi vicini a noi che ci aiuteranno per un



po' di materiale scolastico. Grazie di tutto il vostro sostegno che ci aiuta tanto per l'ordinario della vita quotidiana, in particolare per il cibo e il vestiario. Chiediamo al Signore di benedirvi e essere vicino a voi e alle vostre famiglie. Ricordateci nel nostro servizio e pregate per noi.

*Ciao! Suor Renza Bono
Buenos Aires, 24 febbraio 2023*

32

100 ANNI!

Cento candeline per la signora Barra Maria ved FINO.

Nata a Parigi il 14 marzo 1923 e cresciuta in Borgata Paris a Gilba.

Venne sposa a Piegù di Melle.

Attornata dai figli e dai nipoti e pronipoti in Roata Raffo ha festeggiato l'ambito traguardo, lucida di mente ed in splendida forma.

A lei i migliori auguri di salute e serenità



Saluto ai Frati Cappuccini

La presenza al convento di busca dei padri Cappuccini terminerà con la prossima festa di Pasqua. Innanzitutto mi sento in dovere di ringraziare il Signore per la loro presenza che risale al 1833. Quanto bene hanno seminato nelle nostre comunità attraverso la direzione spirituale, le confessioni e la predicazione. Un grazie particolarissimo a Padre Francesco (ora defunto) e a Padre Ermanno che dal 2007 hanno tenuto aperta la chiesa conventuale. Da Pasqua la chiesa dei Cappuccini, dedicata al Sacro Cuore di Gesù, viene affidata alla parrocchia. Giovedì scorso, con il consiglio pastorale inter-parrocchiale, abbiamo affrontato il problema di come riuscire a tener aperta la suddetta chiesa, compatibilmente con le forze a nostra disposizione. Si è giunti a questa possibile soluzione: al convento sarà conservata la S. Messa del sabato sera, mentre non saranno celebrate S. Messe alla domenica. **Questo orario inizierà da sabato 15 aprile, di conseguenza domenica 16 aprile al convento non saranno celebrate S. Messe.** Chi desidera far celebrare S. Messe in suffragio dei defunti o per altre intenzioni può sin d'ora rivolgersi in parrocchia o a Sara o a Renato come già si faceva.

Ancora ringrazio i Padri Cappuccini del loro servizio ed invito tutta la popolazione a pregare per le vocazioni sacerdotali e religiose.

Il Parroco
Don Roberto Bruna



Certi saluti non vorremmo mai doverli rivolgere; certe giornate vorremmo non finissero mai; certi distacchi ci lacerano il cuore...

Forse apparirò un po' catastrofico, ma credo che un po' di queste sensazioni noi buschesi le stiamo provando da quando è circolata la notizia che i frati Cappuccini si ritirano definitivamente da Busca.

Una decisione che ormai da anni era nell'aria, ma più volte rinviata a seguito della forte resistenza che la gente di Busca e dintorni opponeva sempre a questa scelta, ma che il calo di vocazioni che purtroppo anche i frati stanno patendo, ha reso ormai improcrastinabile.

E allora, non senza un po' di nostalgia, il pensiero va al bene che i frati hanno seminato tra le nostre case a piene mani, ai giorni in cui una loro parola o un loro sorriso ci hanno ridato speranza, al senso di sobrietà e ricerca di valori veri con cui, come un solco scavato nella terra, la loro spiritualità interpellava coloro che avevano la fortuna (o la provvidenza) di incontrarli.

Il primo ricordo che io ho legato ai francescani, mi riporta a quando ancora ragazzino a Dronero, il mio paese, partecipai nell'oratorio alla proiezione di una "filmina" che parlava delle isole di Capo Verde. A presentarla erano due frati che, seppi più tardi, venivano proprio da Busca. Ricordo che quelle immagini mi colpirono fortemente e mi emozionano ancora ora forse anche perché credevo che la situazione di povertà in cui stava vivendo la mia famiglia (nove figli, il papà contadino in un piccolo "ciabot" e mamma casalinga) potesse essere ancora supera-



ta dai capoverdiani. Più avanti ricordo fra Davide quando veniva al mercato il lunedì con i conigli di razza che allevava oppure, sotto Natale, con il braccio carico di calendari per portare qualche soldo in convento.

Ma le cose per me cambiarono quando a 22 anni questo giovanotto più o meno spensierato si imbatté nella "Fraternità della Speranza", esperienza che ho già avuto modo di raccontare. Questo incontro ha segnato profon-

damente la mia vita e in quel contesto ho conosciuto una ragazza di Monastero, Bruna, che oggi è mia moglie.

A quel tempo padre guardiano era fra Barnaba Ferrero, uomo dal tratto severo e austero, ma molto intelligente e capace in ogni mestiere. Con lui padre Silverio Cismondi, il frate poeta la cui penna prediligeva il piemontese. Forti emozioni suscitano ancora oggi alcuni suoi titoli: *Dal cheur, Più luce, Nostra téra...* E che dire del sorriso di fra Umberto, dell'operosità di fra Ferdinando, degli ortaggi e del buon vino frutti del lavoro del robusto e instancabile fra Davide. Memorabile anche l'opera di padre Piergiuliano Cortese, il quale aprì le porte del convento a chi desiderava entrarvi o per qualche giorno, singolarmente o in gruppo, per sperimentare il silenzio, la preghiera, la meditazione tra le rose del chiostro o nelle celle un tempo casa dei giovani fraticelli. Ma tanti altri frati si sono alternati tra quelle mura lungo i 190 anni di presenza cappuccina, curando il servizio liturgico, offrendo conforto a persone in difficoltà, una parola buona o l'assoluzione ai penitenti che da Busca e da tutto il circondario suonavano alla loro porta. Fino a padre Francesco e al caro padre Ermanno che, col suo grande dolore, è costretto dalla salute a rinunciare al suo prezioso e apprezzato servizio.

Mi raccontano che, tempo addietro, quando le case di buschesi non erano ancora fornite di acqua potabile, molti accorrevano al secchio con il secchio per ricevere un po' d'acqua del pozzo e intanto scambiare quattro chiacchiere serene con chi rispondeva alla cam-

panella. Mi sembra di poter leggere questo come il paradigma riassuntivo della presenza cappuccina nel nostro paese: offrire alla sua gente ristoro per il corpo, ma soprattutto per lo spirito.

Ora purtroppo non si vedranno più i frati recitare il rosario passeggiando verso la cappellina posta sul perimetro del convento e dedicata ai discepoli di Emmaus, né i merli e i colombi reali con il loro canto li portano accompagnare lungo i sentieri del boschetto mentre meditano tra il fresco degli



alberi al riparo delle calure estive. Tuttavia i volontari dell'associazione Ingenium ai quali i frati hanno scelto di affidare il convento, intendono raccogliere da loro il testimone e utilizzare la struttura in spirito di servizio verso la collettività, seppur, ovviamente, con modalità differenti, ne rispetto del luogo, della sua storia, dei suoi insegnamenti, dei suoi valori umani e spirituali, delle persone che qui hanno speso la loro vita nel servizio di Dio e delle persone.

Il grazie che oggi rivolgiamo alla famiglia cappuccina non è un adempimento di pura circostanza, ma un sentimento profondo che proviene dal

cuore, nella coscienza di essere stati beneficiari di un grande dono. Questi uomini di Dio che hanno calpestato le nostre strade e camminato con noi per i sentieri della vita mi fanno infine pensare proprio alla vicenda dei discepoli di Emmaus cui il Signore si è affiancato e con cui ha camminato. Essi dalla cappella di quello che oggi è il Parco dell'Ingenio veglieranno sul nostro cammino.

Grazie di cuore quindi a San Francesco e a tutti voi che ne avete seguito le orme.

Giovanni Tolosano
Diacono
Presidente di Ingenium

Breve cronistoria della presenza francescana a Busca

1490

I frati minori dell'Osservanza arrivano a Busca e vi dimorano per oltre 300 anni, fino alla soppressione degli ordini religiosi decretata da Napoleone nel 1802. Con i francescani vanno via anche i monaci camaldolesi dell'Eremo, dopo due secoli di presenza.

Di quella prima presenza francescana rimangono poche testimonianze visive: alcune strutture interne alla Villa Bafile; alcune pitture sia all'interno della medesima, nella chiesa della Madonna del Campanile, con l'affresco di san Bernardino da Siena e alcuni dipinti francescani sui muri della città. Inoltre, sotto il pulpito della Chiesa parrocchia SS. Maria Assunta, troviamo un altro segno: la lapide che ricorda il Servo di Dio Ugolino Olivieri da Sommariva Bosco, morto nel 1772, a 47 anni, in concetto di santità.



1829

I frati cappuccini sono invitati a fondare un convento in Busca e la costruzione è affidata all'Architetto Fr. Bernardo da San Siro, la chiesa viene eretta tra il 1831 e il 1833 e intitolata al Sacro Cuore di Gesù.

1833

Ultimati i lavori, viene costituita la prima famiglia religiosa e collocato una Studio che svolge la sua attività

formativa sino alla soppressione civile del 1866.

1893

Superati questi anni turbolenti, la vita della comunità riprende regolarmente e nel 1893 previo riacquisto del fabbricato, vi si ricolloca lo Studio di Teologia che rimarrà attivo fino al 1962. Per due anni poi il convento poi ospita il postulato per i fratelli laici, ma l'improvvisa morte del responsabile della formazione nel grave incidente automobilistico del 19 gennaio 1965 (dove morirono anche il ministro provinciale fr. Antonio Vassallo da Busano e altri quattro frati) costringe a chiudere l'esperienza.

1980

il convento viene parzialmente ristrutturato e adattato per accogliere gruppi e corsi di esercizi spirituali (casa di spiritualità). Si ristrutturano anche in quegli anni i locali posti al lato destro della chiesa conventuale allo scopo di ospitare una comunità di Suore Francescane Missionarie di Susa. Questo progetto purtroppo non decolla e nel 1996 si è anche costretti a sospendere l'attività di accoglienza e animazione di gruppi in seguito anche alla morte improvvisa il 5 febbraio 1995 di fr. Piergiuliano Cortese.

1996

Si decide di dare in comodato gratuito il grande complesso conventuale e il terreno adiacente ad un gruppo di monache provenienti dalla Liguria (era il 28 febbraio), mentre la comunità dei frati si trasferisce nella casetta ristrutturata che aveva ospitato le Suore francescane.



2003

Il grande convento il 4 aprile ritorna a disposizione dei frati cappuccini e si avviano negli anni alcune trattative per cercare qualche forma di comodato anche con Enti pubblici. Diversi furono i tentativi di dialogo sia con il Comune che con altre associazioni ma nessuna di queste andò in porto. Intanto la presenza dei frati andava sempre di più assottigliandosi...

2007

Nella relazione del Capitolo provinciale a Cavoretto la presenza dei frati a Busca veniva descritta così: *“rimangono due frati provenienti dalla fraternità di Fossano che sono presenti nei fine settimana e nelle feste più significative”*.

2012

Il 3 luglio viene affidato tutto il complesso del grande convento e del terreno attiguo all'Associazione Culturale “Ingenium” con la quale viene stipulato contratto di comodato per la durata di anni 50 perfezionato poi con integrazione l'11 gennaio 2022. Sappiamo bene le attività che svolgono e a nome dei frati cappuccini non posso non ringraziarli per aver ridato vita a questo “conventone”.

2022

Il primo maggio la casetta posta al lato destro della chiesa, ormai non più usata dai frati, viene data in comodato gratuito per due anni rinnovabili assieme al terreno retrostante, all'Associazione Andirivieni per farla diventare la sede delle loro attività associative e per avviare un progetto di cohousing.

2023

Con il venir meno di alcune "forze cappuccine" e soprattutto mancando il ricambio ad esse, in accordo con la Diocesi di Saluzzo e con la Parrocchia di Busca da metà aprile i frati cappuccini del Piemonte lasciano il servizio pastorale presso la Chiesa conventuale avviando così le trattative per il passaggio di proprietà.



CRISTIANO BODO
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SANTA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO di SALUZZO

fr. Roberto Rossi Raccagni, O.F.M. Cap
Ministro della Provincia dei Frati Minori Cappuccini del Piemonte
Piazzale Monte dei Cappuccini, 3
10131 TORINO

e, p.c.
don Roberto Raimondo Bruna
Parroco di Maria Vergine Assunta,
in Busca

Saluzzo, 19 marzo 2023, Domenica "Laetare" - IV di Quaresima

Con la presente, in qualità di Ordinario Diocesano, in seguito alla decisione dei Frati Cappuccini, comunicata ufficialmente dal Ministro Provinciale fr. Roberto Rossi Raccagni O.F.M. Cap, di non potere più seguire pastoralmente la Chiesa del Convento che è in Busca, principalmente per quanto riguarda l'aspetto delle celebrazioni liturgiche, affido al Rev. don Roberto Bruna, Parroco di Maria Vergine Assunta, in Busca, e delle parrocchie viciniori, l'amministrazione e l'organizzazione e la cura della vita liturgica che si potrà ancora mantenere nella succitata chiesa del Convento.

Esorto i fedeli ad accogliere con religioso ossequio questa ulteriore responsabilità affidata a don Roberto, al quale voglio esprimere tutta la mia personale gratitudine per la Sua generosità, esortando tutti a fare altrettanto.

Di cuore invoco la benedizione del Signore sui Frati Cappuccini per il servizio svolto per tanti decenni, dedicandosi specialmente alle Celebrazioni liturgiche, all'accoglienza dei penitenti che desideravano accostarsi al Sacramento della Riconciliazione e all'assistenza spirituale degli appartenenti all'Ordine Franciscano Secolare e affini richiamantesi alla spiritualità del serafico Padre.

Altresì, benedico don Roberto e i Sacerdoti suoi collaboratori, che lo affiancheranno anche nella conduzione di questa ulteriore chiesa affidata alla Sua custodia, e tutti i fedeli particolarmente affezionati a questa chiesa.



Cristiano Bodo
✠ Cristiano Bodo
Vescovo di Saluzzo

MOVIMENTO POPOLAZIONE

PARROCCHIA MARIA VERGINE ASSUNTA • BUSCA **BATTESIMI**

- ANNO 2022 -



48) MANCA NORA di Ivo e di Fissolo Elena nata a Cuneo il 4 marzo e battezzata il 27 novembre. Padrino: Fissolo Matteo
Madrina: Arese Nives

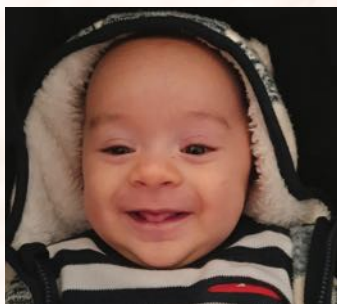


49) CHINDEMI SIROLA FRANCESCO DANIELE di Francisco e di Sirola Keimy nato a Valencia il 16 novembre 2017 e battezzato il 27 novembre 2022. Padrino: Raina Renato
Madrina: Requena Maria de Jesus



50) BASSO FRANCESCO DI ENRICO e di Chiotasso Serena nato a Torino il 11 aprile e battezzato il 27 novembre
Padrino: Tursi Gianluca
Madrina: Chiotasso Chiara

39



51) ARNOLFO ISACCO e Paolo e di Chialva Bruna nato a Cuneo il 1 settembre e battezzato il 27 novembre. Padrino: Gay Francesco
Madrina: Chialva Daniela



52) SHIROKA MATTIAS di Nicola e di Preka Redana nato a Cuneo il 18 luglio e battezzato il 26 dicembre. Padrino: Preka Pierind
Madrina: Preka Argentina



53) MORANO VITTORIO ANTONIO di Marzio e di Ramonda Stefania nato a Cuneo il 25 ottobre e battezzato il 26 dicembre. Padrino: Giachino Fabrizio, Madrina: Ramonda Alessia



54) NWANKWO MICHAEL NNAEMEKA di Nnaemeka e di Oraka Adese nato a Manchester il 6 settembre 2016 e battezzato il 28 dicembre.
Padrino: Odigiwe Michael, Madrina: Oraka Nicole

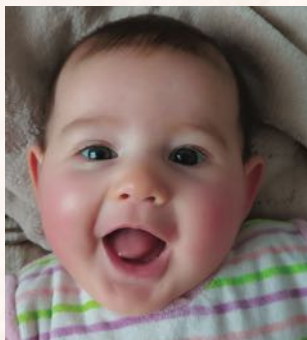


55) NWANKWO GISELLE IJEDINMA LUNA di Nnmaemeka e di Oraka Adese nata a Manchester il 9 novembre e battezzata il 28 dicembre.
Padrino: Ikponmwasa Osayamen, Madrina: Oraka Simona

- ANNO 2023 -



1) DARDANELLI LEDA di Matteo e di Torino Sofia nata a Cuneo il 25 ottobre e battezzata il 22 gennaio. Padrino: Battain Pier Carlo
Madrina: Riba Tania



2) ISAIA MAGALÌ di Walter e di Bernardi Stefania nata a Savigliano il 6 settembre e battezzata il 22 gennaio. Madrine: Bernardi Chiara e Bernardi Marta



3) MIGLIORE FILIPPO di Federico e di Falco Giulia nato a Cuneo il 23 luglio e battezzato il 26 febbraio. Padrino: Migliore Carlo
Madrina: Falco Martina

40



4) BONELLI TOMMASO di Francesco e di Zenini Elisa nato a Cuneo il 27 giugno e battezzato il 26 febbraio. Padrino: Bonelli Giacomo, Madrina: Abello Manuela



5) BIANCO SCATOLERO LEONARDO di Alessandro e di Scatolero Sara nato a Cuneo il 31 luglio e battezzato il 26 marzo. Padrino: Scatolero Daniele
Madrina: Racca Maria Antonella



6) SERRA MATTIA di Mauro e Donadio Silvia nato a Cuneo l'11 gennaio 2023 e battezzato il 26 marzo. Padrino: Donadio Gianluca
Madrina: Tallone Martina.

DEFUNTI - ANNO 2022 -



74) MONGE DOMENICA
nata a Rossana il 26 07
1940 e deceduta a Busca
il 18 novembre 2022



75) BERNARDI LUIGIA ved.
TALLONE nata a Busca il
14 aprile 1944 e deceduta a
Milano il 28 novembre 2022



76) VADELLI GIACOMO
nato a Busca il 22 aprile
1939 e deceduto a Busca
il 1 dicembre 2022



77) ROMANISIO BRUNA
nata a Caraglio il 14 luglio
1939 e deceduta a Cuneo
il 2 dicembre 2022



78) CISONDO ELISABETTA ved. BONETTO nata a Verzuolo l'8 dicembre 1952 e deceduta a Cuneo l'8 dicembre 2022



79) LENDERO VILMA ved. THOLOSÀ nata a Caporetto il 30 luglio 1922 e deceduta a Villafalletto il 10 dicembre 2022



80) SIGOTTI LIDIA ved. GIANTI nata a Busca il 12 aprile 1933 e deceduta a Villafalletto il 13 dicembre 2022



81) CAVALLO GIUSEPPE nato a Boves il 14 ottobre 1947 e deceduto a Caraglio il 14 dicembre 2022



82) BERARDO VIRGINIA nata a Busca il 21 dicembre 1924 e deceduta a Milano il 18 dicembre 2022



83) MUSSO ADALBERTO nato a Busca il 9 febbraio 1923 e deceduto a Cuneo il 17 dicembre 2022



84) DEMARIA ANSELMINA nata a Busca il 12 maggio 1930 e deceduta a Dronero il 28 dicembre 2022



85) RAMELLO VINCENZO nato a Busca il 31 agosto 1933 e deceduto a Busca il 28 dicembre 2022



86) CIGNETTI ROBERTO nato a Torino il 14 agosto 1953 e deceduto a Cuneo il 27 dicembre 2022

- ANNO 2023 -



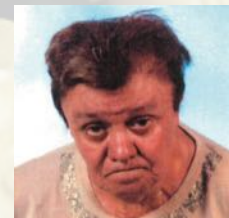
1) TALLONE don AGOSTINO nato a Busca il 7 agosto 1941 e deceduto a Saluzzo il 1 gennaio 2023



2) GASCO GIOVANNI nato a Busca il 10 gennaio 1927 e deceduto a Busca il 2 gennaio 2023



3) BARALE BARTOLOMEO nato a Scarnafigi il 9 novembre 1937 e deceduto a Cuneo il 2 gennaio 2023



4) RINAUDO BARBARA ved. GIRAUDO nata a Rossana il 24 giugno 1951 e deceduta a Dronero il 4 gennaio 2023



5) CEAGLIO GIUSEPPE nato a Saluzzo il 6 novembre 1955 e deceduto a Busca il 10 gennaio



6) AGAGLIATI TERESIO nato a Villanova d'Asti il 24 luglio 1938 e deceduto a Busca il 14 gennaio 2023



7) GARNERONE GIANCARLO nato a Busca il 10 febbraio 1942 e deceduto a Cuneo il 16 gennaio 2023



8) VILLAR SIMONE nato a Busca e deceduto a Busca il 17 gennaio 2023



9) MARTINO CLAUDIO
nato a Parigi il 18 ottobre
1935 e deceduto a Robilante
il 22 gennaio 2023



10) GALLO BRUNO
nato a Busca il 18 giugno
1944 e deceduto a Busca
il 25 gennaio 2023



11) CARLINI MARIA LUISA
in BERTOLINO nata
il 6 febbraio e deceduta
il 4 febbraio



12) RUBIOLO PIER RENATO
nato a Busca il 27 marzo
1939 e deceduto a Busca
l'8 febbraio 2023



13) BOTTASSO RENATO
nato a Cuneo il 09 febbraio
1958 e deceduto a Busca
il 10 febbraio 2023.



14) PELLEGRINO IRMA
ved. CAMPANA nata a
Cuneo il 24 giugno 1936
e deceduta a Busca
il 12 febbraio 2023



15) BARBERIS MARIO
nato a Rossana il 27 maggio
1947 e deceduto a Pietra
Ligure il 18 febbraio



16) MANFREDI MARIA
ANDREINA in ALLIO
nata a Vinadio il 8 luglio
1942 e deceduta a Busca
il 19 febbraio 2023



17) PASTA MARIA ved.
DONADIO nata a Cuneo il
30 gennaio 1939 e deceduta
a Busca il 27 febbraio 2023



18) CAMPANA CATTERINA
ved. PAOLETTI nata a
Busca il 10 febbraio 1927 e
deceduta a Villafalletto
il 9 marzo 2023



19) CAVALLO CRISTIANO
nato a Pinerolo il 22 marzo
1951 e deceduto a Cuneo
il 10 marzo 2023



20) ASTESANO GIOVANNA
ved. CALVO nata a Saluzzo
il 25 aprile 1935 e deceduta
a Villafalletto
il 13 marzo 2023

42

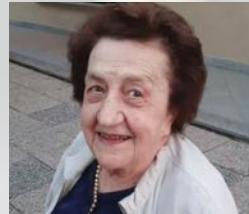
Ricordiamo anche...



GALLEANO ANGELA ved.
ACCHIARDI nata a Busca
il 23.07.1924 e deceduta a
Busca il 29.10.2022



BRIGNONE MARGHERITA
ved. CHIAVARINO nata
l'01.06.1930 e deceduta il
23.01.2023



PIZZO EMILIA ved. PEANO
nata a Cuneo il 15.07.1933 e
deceduta a Busca il 2.2.2023



RUBIOLO FRANCHINA
Suor Adalberto nata il
20.11.1934 e deceduta a
Genova il .1.2023

BILANCIO 2022

PARROCCHIA MARIA VERGINE ASSUNTA • BUSCA

ENTRATE

Affitti terreni	4.720,00
Affitti fabbricati	47.439,96
Offerte in chiesa	48.413,5
Offerte fun., Batt. Mat	26.500,00
Offerte bollettino	8.500,00
Offerte dei sacerdoti	10.950,00
Esubero S. Messe	17.530,00
Resa fotovoltaico	11.248,15
Interessi	406,51
Contributo Comune	1.119,74
Per lavori Confine	38.508,00

TOTALE ENTRATE **215.335,86**



UTILE 2022

15.275,73

USCITE

Imposte	13.076,14
Tributo diocesano	3.310,00
Spese bancarie	728,83
<i>Manutenzione ordinaria</i>	
Impianti elettrici	8.926,58
Opere muratura	2.781,04
Parti in legno	2.766,1
Per oratorio	1.403,50
Acque e bacino	1.076,74
Assicurazione	6.030,84
Telefono	1.423,01
Luce chiesa oratorio Caritas	6.136,84
Luce casa	3.083,23
Riscaldamento chiesa e caritas	10.511,45
Riscaldamento casa	5.282,00
Arredi sacri	600,00
Ostie Vino Cera	2.249,79
Cancelleria	261,76
Sussidi catechistici e avvenire	664,00
Banda musicale	500,00
Stampa bollettino	8.860,02
Stipendio e contributi colf	7.687,60
Organista funerali	2.180,00
Quota capitaria	1.680,00
Spese gestione confine	9.000,00
Spese fotovoltaico	14.580,53
Ristrutturazione Confine	85.250,00

TOTALE USCITE **200.260,75**

OFFERTE PER LA CHIESA DI BUSCA

PER LA CHIESA E IL RISCALDAMENTO:

In suffragio Martino Maria Teresa, in suffragio Riberi Sergio, Casella Francesco, Isaia Dario, fam. Durando, Giordano Giuseppe, Comba Lidia, Soldana Maria, Bertaina Ornella, Devalle Silvano, in suffragio Boccardo Lauro, in suffragio Piola Giuseppe, fam. Scotta, vicine di casa in suffragio Martino Maria Teresa ved. Chiari, Tolosano Antonello, Tortella Giuseppe, Gullino Fiorentina, Bertola Silvio, Ramonda Silvano e Anna Maria, leva del 1952, Arnaudo Pier Angelo, in occasione 50° matrimonio Pasquale-Bertolotti, Salvitto-Osenda, Bressy Flavio, fam. Comba, Raballo Livio, Martini Giuseppina, Menziola Agnese, in suffragio Sadonio Michele, Mandrile Cristiano, Maschio Giuliana, fam. Arnolfo-Garro, fam. Brizio, in suffragio Monge Domenica, fam. Ciravegna, Casella Emma, Rosso Michelangelo, Rosso Franca, Abbà Fiorenzo, Bottero Livio, Droetti Beatrice, massari Santo Stefano, Dutto-Tallone in occasione 50 matrimonio, Perotti Marisa, Comba Livio, Rossi, Sadonio-Giraud, fam. Giraud, in suffragio Bonetto Catterina, fam. Quaglia-Castellino, Tallone Germana, fam. Ambrosino, Bottero Lea in ringraziamento alla Madonna, Demaria Mario, fam. Fantino, Bernardi Luciana, Raspini-Barberis, mamma di Novarese Davide, Durando Marilena, Giordano Giangi, fam. Abbà, Bressi Piero e Nino, fam. Lerda, Isaia Giovanni, fam. Calvo, fam. Mattalia, Istituto Vivaldi, fam. Monge, fam. Rosso-Serre, fam. Ferreri, Chino Elide, Gollè Monica, fam. Berardo, Biglione Sabrina, fam. Garello, Tallone Celestina, fam. Rocca, Preve-Rosso, fam. Donadio, fam. Giorgis, Aimar-Ballatore, fam. Abrate, Sadonio Imerio, in suffragio Faraudo Giulio, Amici del presepe, fam. Ballatore, Antichi sapori, Mattiauda Flavio, in suffragio Blengio Carlo, Lerda Antonello, Bono Esterina, Giraud Maria, Tallone-Cavallera, Casella Francesco, Agnese Roberto, vicini di casa in suffragio Rubiolo Pier Renato, fam. Golè, fam. Aimar-Rinaudo, fam. Bonardo, fam. Marsengo Aldo, Cardona Renato, fam. Gianti, Bosio, falegnami, fam. Fornero, in suffragio Eandi Carlo.

TOTALE: € 6.730,00

PER ORATORIO E CONFINE:

In suffragio Boccardo Lauro, leva 1977, Ghio Giuseppe, Marino Davide, P.P., Amici del presepe, Aimar Vittoria, Casella Francesco, in suffragio Rubiolo Pier Renato.

TOTALE: € 1.430,00

IN OCCASIONE FUNERALI:

San Vincenzo maschile in suff. Boccardo Lauro, Martino Maria Teresa, Pasero Camilla, Boccardo Lauro, Novarese Davide, Romanisio Bruna, Bernardi Luigia ved. Tallone, Lendero Vilma, Barbero Giuseppe, Ramello Vincenzo, Cismondi Elisabetta, Demaria Anselmina, Sigotti Lidia ved. Gianti, Ceaglio Giuseppe, Rinaudo Barbara, Rinaudo Angela, Tallone don Agostino, Vadelli Giacomo, Aglianico Teresio, Villar Simone, Garnerone Giancarlo, Musso Adalberto, Gasco Giovanni, Barale Bartolomeo, Carlini Maria Luisa in Bertolino, Pellegrino Irma, Martino Claudio, Gallo Bruno, Barberis Mario, Manfredi Maria Andreina, Rubiolo Pier Renato, Cavallo Giuseppe, Cavallo Cristiano.

TOTALE: € 3.400,00

IN OCCASIONE BATTESIMI:

Manca Nora, Basso Francesco, Droetti Beatrice, Morano Vittorio, Shiroka Mattias, Arnolfo Isacco.

TOTALE: € 650,00

SAN VINCENZO MASCHILE:

In suffragio Boccardo Lauro.

TOTALE: € 100,00

PER LA ROSSA:

Coniugi Dutto-Tallone in occasione 50 matrimonio, sposi Ruggeri, Ballatore Enzo.

TOTALE: € 550,00

PER SAN GIACOMO:

In suffragio Barberis Mario, in suffragio Rubiolo Pier Renato.

TOTALE: € 650,00

PER SAN BARNABA:

in suffragio Ceaglio Giuseppe.

TOTALE: € 100,00

PARROCCHIA SAN CHIAFFREDO

L'oratorio di San Chiaffredo in scena

Nella domenica 18 dicembre 2022, l'Oratorio di San Chiaffredo è andato in scena al Teatro Civico di Busca per ben due volte con la realizzazione della recita natalizia dal titolo "Che fine ha fatto Babbo Natale?".

La storia narra degli elfi del Circolo Polare Artico che, ad un certo punto nel pieno periodo natalizio di fermento e preparazione al Natale, ricevono una lettera: "Abbiamo rapito Babbo Natale. Quest'anno niente regali per nessuno". Una misteriosa scomparsa, intorno a cui s'incontrarono e si scontrarono elfi, krampus e altri personaggi della leggenda e del folklore popolare, insieme a quelli della tradizione natalizia: San Nicola, Befana, Re Magi, Santa Lucia. Ma alla fine tutto si volse per il meglio e il Natale fu salvato



45

dopo numerosi colpi di scena e sorprese inaspettate. I ragazzi dell'oratorio, dopo ben due mesi di prove, seguiti dagli animatori e suddivisi in tre gruppi: ballerini, cantanti ed attori, sono riusciti a sorprendere ed entusiasmare il pubblico



accorso, genitori, nonni, amici e parenti, regalando così un po' di serenità, allegria e spensieratezza.

Un ringraziamento doveroso va alle suore Maddalena ed Esterina che hanno collaborato nell'apertura dell'oratorio tutti i sabati per le prove, ai sacerdoti Don Roberto, Don Mauro e Don Marco, al Comune di Busca per la concessione del Teatro Civico, ai genitori per la fiducia data e ai vari



volontari che si sono offerti per aiutare il gruppo animatori nella buona riuscita dello spettacolo.

46

CARNEVALE A SAN CHIAFFREDO



Sabato 18 febbraio a San Chiaffredo è arrivata la grande festa del Carnevale organizzata dall'Oratorio Parrocchiale. Tantissimi bambini e ragazzi della frazione hanno partecipato mascherati al pomeriggio di divertimenti. Gli animatori per mesi hanno lavorato assiduamente per la realizzazione dei due carretti allegorici in cartapesta dal tema "I Puffi" per poi poterli esporre a tutta la popolazione in Piazza don Demaria. Non sono mancati il grande giocone a squadre, la premiazione delle maschere più belle, originali e colorate dell'anno e la merenda gentilmente offerta dalla ProLoco.

A MANO A MANO

GRUPPO GIOVANISSIMI SANCIA

1° - 5° SUPERIORE - 2022/'23



Proseguono a gonfie vele gli incontri per i giovanissimi delle superiori di San Chiaffredo tra serate di riflessioni e serate di svago con giochi!

Trascorrendo le serate insieme ormai dallo scorso ottobre si sta creando un bel gruppo tra i ragazzi e le ragazze che partecipano, accompagnati sempre dagli "animatori" Michela, Gilberto, Enrica e Davide con l'aiuto di Don Marco e non sono mancati anche dei nuovi arrivi nel gruppo anche di ragazzi che inizialmente non intendevano partecipare.....insomma, le porte sono sempre aperte per tutti!

Durante i mesi invernali le attività hanno riguardato riflessioni sulla capacità di riconoscere le emozioni e provare a viverle, riflessioni sull'uguaglianza e sul vivere quotidiano in generale oltre alle serate di giochi a gruppi a volte anche con piccoli premi simpatici.

Gli incontri, rivolti a tutti i ragazzi e ragazze delle superiori, durano circa un'ora e mezza e si svolgono presso il salone parrocchiale di San Chiaffredo due giovedì al mese e conta di offrire una sempre migliore possibilità di ritrovo a tutti i ragazzi.

47



RINGRAZIAMENTI DALLE MISSIONI AL GRUPPO MISSIONARIO SAN CHIAFFREDO

Missioni Suore di San Giuseppe – Cuneo

Abbiamo ricevuto l'assegno di € 700,00 a sostegno delle nostre missioni. La vostra offerta andrà a sostenere i bambini bisognosi. A nome della Congregazione ed in particolare delle nostre suore che lavorano in missione, vi ringraziamo di cuore, apprezzando sempre il vostro impegno, la creatività e la dedizione con cui lavorate per il bene di tante persone.

Padre Aldo Delfino – Capo Verde

Ringrazio di cuore anche a nome dei bambini e famiglie per la vostra generosa offerta. È arrivata preziosa e opportuna per affrontare spese legate a manutenzione di locali e per l'acquisto di materiali utili all'attività educativa.

48

Il Signore vi ricompensi e vi benedica.

Suor Irene Peano – Kenya

Vogliamo ringraziarvi per l'aiuto che ci avete dato per i nostri bambine/i e ragazze/i dai 5 ai 24 anni senza una famiglia adeguata. Quest'anno abbiamo avuto un totale di 120 vostri "protetti" nei differenti gradi di istruzione.

Scuola materna ed elementare: 45 femmine e 41 maschietti,

Scuola secondaria: 19 ragazze e 9 ragazzi,

Università e college: 3 ragazze e 3 ragazzi.

Padre Nicholas per la "Don Cugnod school Kairune" - Kenya

Vi ringrazio di cuore della vostra offerta per i bambini del centro di Kairune (Kenya) fondato da padre John Cugnod.

Kairune è una delle zone del Kenya più colpite dalla siccità, ecco perché abbiamo deciso di utilizzare i vostri € 400,00 per l'acquisto di generi alimentari per bambini. Grazie infinite per i sacrifici che state facendo per assisterli.

Padre Oreste

Vi ringraziamo di cuore per l'offerta che ci avete mandato per le missioni. Il Signore vi benedica e vi conceda le grazie di cui avete bisogno.

Fr. James Dominic – Bangladesh

Ho ricevuto € 400,00 che ci avete mandato. Grazie di cuore per la vostra disponibilità e generosità. GRAZIE!!!

Con i vostri soldi ho aiutato diversi studenti che non riuscivano a pagare gli studi. Qui abbiamo 200 donne vedove, alcune sono poverissime e così le

abbiamo potute aiutare, così come abbiamo potuto aiutare tante altre persone. Grazie, grazie di cuore.

Vi ricordo una per una nelle mie preghiere.

Suore Sacramentine – Canale Alba

Ringraziamo di cuore per la vostra generosa offerta che avete devoluto al monastero. Questi soldi ci sono proprio necessari per opere di riparazione.

Dott. Suma – Albania

Grazie per la vostra offerta che abbiamo ricevuto. Questi soldi li divideremo tra i poveri, i malati e gli invalidi. Come sempre Dio vi benedica.

Ringraziamento Don Nicholas (Kairune)

Carissimi amici del Gruppo Missionario di San Chiaffredo, vi ringrazio di cuore della vostra offerta per i bambini del Centro di Kairune (Kenya) fondato da Padre John Cugnod!

Come forse saprete 22 milioni di persone in Kenya, Etiopia e Somalia soffrono la fame e Kairune è una delle zone del Kenya più colpite dalla siccità. Ecco perché ho deciso di utilizzare i vostri 400 € per l'acquisto di generi alimentari per i bambini.

Grazie infinite per i sacrifici che state facendo per assisterli!

Vi mando la foto dei bambini che hanno superato l'esame finale dell'asilo e che ora frequentano la prima elementare. Una benedizione speciale da Kairune e un abbraccio a tutti voi!

Don Nicholas
(Coordinatore del Centro
Kairune e della "Don Cugnod
Primary School")



MOVIMENTO POPOLAZIONE

PARROCCHIA SAN CHIAFFREDO - **BATTESIMI**



1) LA FROSCIA CESARE

di Giacomo e di Bifano Jessica nato a Cuneo
il 6 maggio e battezzato il 15 gennaio
Padrino: Federico Felice
Madrina: Staffa Simona



2) VERNETTI BIANCA

di Nicola e di Dutto Debora nata a Cuneo
il 5 settembre e battezzata il 19 febbraio.
Padrino: Verneti Matteo
Madrina: Dutto Alessia

50

DEFUNTI

- ANNO 2022 -



12) GIORGIS TERESIO nato a
Villar San Costanzo e deceduto
a Cuneo il 30 novembre



13) BERTAINA MAGGIORINO
GIUSEPPE nato a Vernante il
12 maggio 1931 e deceduto a
Tarantasca il 17 dicembre



14) ARNAUDO ANTONIO nato a
San Damiano Macra il 30 marzo
1932 e deceduto a Cuneo il 21
dicembre

- ANNO 2023 -



1) ZELLI ADELE
ved. FRANCO
nata a Cuneo il 4 marzo 1934
e deceduta a Villafalletto
il 5 gennaio 2023



2) GIANTI GEMMA
ved. GASTALDI
nata a Busca il 9 aprile 1931
e deceduta a Busca
il 7 gennaio 2023



3) PERANO SERGIO
nato a Villar San Costanzo
il 17 agosto 1944
e deceduto a Tarantasca
l'11 gennaio 2023



4) BIANCO LUIGI
nato a Caraglio
il 28 luglio 1939
e deceduto a Cuneo
il 12 gennaio 2023



5) DUTTO ATTILIO
nato a Tarantasca
il 31/03/1938
deceduto a Tarantasca
il 22 gennaio 2023



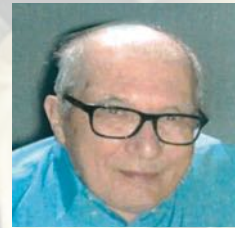
6) DOLCE TERESA
in PELLEGRINO
nata a Centallo il 4 gennaio 1936
e deceduta a Tarantasca
il 27 gennaio 2023



7) DALMASSO ADRIANO
nato a Tarantasca
il 23 gennaio 1942 e
deceduto a Busca
il 5 febbraio 2023



8) ARMANDO GIUSEPPE
nato a Cuneo
il 29.10.1938
e deceduto a Busca
il 14.02.2023



9) NIEDDU FRANCO
nato a Berchidda
il 12 agosto 1941
e deceduto a Cuneo
il 5 marzo 2023

Ricordiamo anche...



REGIS ELDA in RIBERO

La famiglia di Giuseppe ARMANDO ringrazia di cuore tutte le persone che gli sono state vicino in questi anni di grande difficoltà ed in particolare la dr.ssa Cinzia Garnero, don Roberto, le suore giuseppine di San Chiaffredo, i parenti, gli amici, i frazionisti, le badanti, il Consorzio Socio assistenziale di Cuneo, le assistenti sociali, le o.s.s. e gli infermieri.

BILANCIO 2022

PARROCCHIA SAN CHIAFFREDO

52

ENTRATE

Affitti fabbricati	13.040,00
Affitti terreni	12.261,00
Elemosine raccolte in chiesa	9.485,00
Offerte a mano	14.100,00
Offerte sante messe	5.250,00
Colletta festa	4.035,00
Interessi	1.689,34
Fondazione C.R.C per lavori asilo	20.000,00
Contributo comune per locali	4.900,00

TOTALE ENTRATE **74.780,36**



USCITE

Imposte e tasse	6.974,01
Tributo diocesano 2%	1.181,00
Spese bancarie	878,18
Manutenzione ordinaria chiesa	3.240,58
Manutenzione casa	1.056,00
Spese condominiali	903,00
Manutenzione impianti	761,01
Acqua	2.376,17
Assicurazione	2.130,74
Telefono	796,55
Luce chiesa canonica e aule	3.802,93
Riscaldamento chiesa, canonica e aule	6.038,73
Ostie vino e cera	573,9
Cancelleria	504,00
Sussidi liturgici	207
Stampa bollettino	3.943,00
Rimborso spese	500,00
Quota capitaria parroco e viceparroci	1.212,00
Professionisti vari	2.395,76

TOTALE USCITE **30.441,37**

ATTIVO 2022 **35.305,80**

OFFERTE

SAN CHIAFFREDO

OFFERTE PER LA PARROCCHIA, BOLLETTINO, RISCALDAMENTO

Armando Angelo, in suffragio Bertaina Maggiorino, vicini in suffragio Giorgis Teresio, P.P., Golè Aldo, fam. Peretti, centro C.A.T., in suffragio Arneodo Antonio, in suffragio Perano Sergio, in suffragio Bianco Luigi, Dutto Beppe e Angela, Delfino Erio, fam. Viale, fam. Panuello, fam. Giacoma, Dutto Marco, Dellaferrera Cavallo, Gautero Carla, Giraudocastellino, Costamagna Adriano, genitori e nonni in occasione battesimo Vernetti Bianca, Torino Renato, fam. Curetti, fam. Armando, fam. Dalmasso Maria, anniversari di matrimonio, Pellegrino-Dolce, Galliano Silvia, fam. Tesio, Benadusi, in suffragio Giorgis Teresio, Moirengo, vicini di casa in suffragio Chiabrero Margherita, Lerda Mariuccia, Demarchi Valerio, in occasione battesimo La Froscia Cesare, Gollè Natale, Bianco Giovanna, Chialva Aurelio, fam. Gribaudo, fam. Fruttero, Barbero Dario, Bono Ida, Armando Emanuela, Vernetti Luigi, Dalmasso Luciano, Tallone Aldo, fam. Enrici, fam. Torino-Vernetti, Corrado Gemma, Garnerò Bruno, Lovera Bongioanni, in suffragio Perano Sergio, in occasione battesimo Marchetto Marisol, fam. Isasca, fam. Maccarone, Tallone Giovanna, in occasione funerale Armando Giuseppe, fam. Piola, fam. Garelli, in suffragio Nieddu Franco, in occasione funerale Gianti Gemma, Margaria Renata, Caviglia Maria, Ballatore Diego, in suffragio Dutto Attilio, Lerda Sebastiano, fam. Rosso-Merlo, Ferrero-Giordano, Monge-Pettinotti, in suffragio Delfino Bartolo, in suffragio Bianco Luigi, in suffragio Dalmasso Adriano, in suffragio Dolce Teresa in Pellegrino, Ghio-Armando.

TOTALE: € 8.000,00

OFFERTE PARROCCHIA SAN CHIAFFREDO

Tallone Mauro, Tallone Valter e Luigia, Dutto Adriano, amici in ricordo di Chiapello Sergio, Lerda Albino, in occasione funerale Giorgis Teresio, in occasione funerale Bima Ernesto, Casale Alloa Angelo, fam. Musso-Brignone, Delfino Teresio

Totale: € 1.200,00

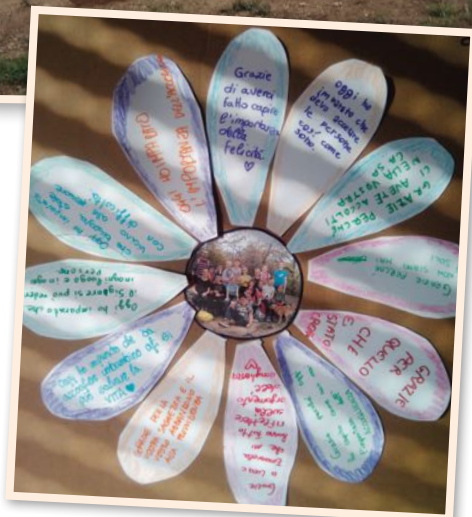
PER ASILO

In suffragio Dolce Teresa in Pellegrino, in suffragio Dalmasso Adriano, in suffragio Bianco Luigi, in suffragio Dutto Attilio, Torino Renato, Gautero Carla, vicini in suffragio Giorgis Teresio, in suffragio Chiabrero Margherita.

Totale: € 3.030,00

Seguire Gesù passo dopo passo

54



Ad ottobre abbiamo iniziato il cammino andando insieme alla croce di Morra del Villar dove due amici ci hanno parlato della montagna e della fede. Ecco alcune impressioni dei ragazzi.

- abbiamo discusso su come ognuno di noi segua Gesù
- abbiamo camminato tanto fino alla croce questo percorso mi ha insegnato che devo seguire il cammino di Dio perché è la strada giusta.
- seguire Gesù è molto difficile perché è una salita.
- i nostri amici Ricky e Isa ci hanno raccontato alcuni aspetti della montagna e della loro vita, ad esempio la corda molto importante per stare uniti nei momenti di difficoltà così come incordata si sale su alte montagne.
- la camminata è stata bella, ma è anche stata una fatica raggiungere la cima. Questa giornata mi ha insegnato che la vita è una continua fatica e che non si può poltrire per sempre.

VEGLIA DI NATALE

Anche quest'anno i bambini e i ragazzi ci hanno aiutato a preparare il cuore alla nascita del Signore.

Con la meraviglia dei magi, con la pazienza dei pastori, con la superbia dei sapienti, con la dolcezza degli angeli e con la grande speranza e fiducia di Maria e Giuseppe.

Natale è Gesù che nasce nel nostro cuore. Qualche riflessione ci aiuta a fare spazio dentro di noi e ad essere più aperti alla nascita del Salvatore.

Con semplicità e con coraggio questi ragazzi ci hanno fatto vivere un momento di preghiera molto significativo e profondo.

Grazie Gesù che ci insegni che se mettiamo i nostri talenti a disposizione tu sai fare delle grandi opere.



COMUNITÀ CENACOLO

Siamo poi stati al cenacolo e i ragazzi commentano così....

- il posto era bellissimo, ci hanno raccontato le loro esperienze con la droga, ci hanno fatto ballare, ci hanno offerto un'ottima merenda.
- da questa esperienza ho capito che c'è sempre un modo per rialzarsi.
- Ho capito che nella vita puoi iniziare a fare delle pazzie anche quando sei piccolissimo infatti questi ragazzi ci hanno raccontato la loro infanzia che non è stata per nulla piacevole. Sono stati coraggiosi perché ce l'hanno raccontata.
- abbiamo incontrato tre ragazzi che ci hanno parlato della loro vita prima della comunità e dopo la comunità. Ho imparato che dalle schiavitù si può sempre uscire ma le persone disposte ad aiutarti sono poche.

56



Gita in bicicletta

Siamo stati dalla famiglia Pavan facendo una gita in bicicletta. Loro ci hanno raccontato la loro esperienza e noi abbiamo regalato loro un fiore con su scritto tutto quello che ci aveva colpito. I ragazzi ricordano così l'incontro...

- abbiamo pregato e mangiato insieme alla famiglia.
- i Pavan ci hanno insegnato a essere accoglienti l'uno con l'altro raccontandoci la loro esperienza con i loro figli che vengono accolti anche se hanno delle difficoltà.
- ci hanno raccontato la loro storia e ho capito che la felicità non è solo vivere rilassati ma anche faticare.
- siamo stati in cappellina che è una stanza piccola ma in questa casa c'era tanta accoglienza.
- i Pavan ci hanno raccontato che volevano una famiglia numerosa e sono riusciti a realizzare questo sogno. Ho imparato che se vuoi qualcosa con il cuore poi si avvera.



57

Poesie

Ero schiavo quando...

*Ero schiavo quando respiravo solo cacao,
Ero schiavo quando vedevo animali morire,
Ero schiavo quando non c'era più luce.*

Libertà è...

*La libertà è una cosa
Che poche persone hanno,
alcune la sfruttano,
Altri non si accorgono di averla.
La libertà è un bene prezioso
Che è stato creato per tutti
Ma qualcuno la ruba.
La libertà deve essere rispettata.*

Sono libero se.....

*Sono libero se ho degli amici con cui giocare,
Che mi facciano pensare,
Sono libero se non sono costretto a lavorare,
Sono libero se credo nei sogni.*

Natale è.....

Coi bimbi del catechismo di seconda elementare a dicembre abbiamo vissuto un momento di condivisione e comunità. Abbiamo invitato gli anziani del Paese (che a causa anche della nevicata sono stati solo tre) per trascorrere due ore insieme.

I bimbi hanno cantato l'inno di passo dopo passo e il canto sarà Natale se.

Poi insieme abbiamo disegnato le nostre mani su dei cartoncini, che poi abbiamo presentato a messa,

fatto un po' di merenda insieme. Infine i bimbi avevano preparato con l'aiuto dei genitori delle piccole stelline, che hanno donato a questi nonni.

Abbiamo poi partecipato insieme alla messa.

Anche se eravamo pochi, è stato un bel momento, perché è proprio nello stare insieme che troviamo tanta ricchezza e la presenza di Gesù.

Grazie a chi ha partecipato!



58

Vendita Torte 2023: GRAZIE!

Come ormai da parecchi anni, nel periodo di carnevale, si ripropone l'iniziativa della vendite delle torte e dolci, il cui ricavato è destinato alle spese della Parrocchia.

Grazie quindi all'impegno di tante parrocchiane, il sabato 11 e domenica 12 febbraio, l'uscita della Messa è stato allegrato da una bella tavolata ricca di delizie, che sono state ben apprezzate ed infatti la somma realizzata è stata di circa € 727,00.

Un grazie doveroso a chi si è impegnato nella preparazione dei dolci ed anche a chi ha li ha acquistati o contribuito lasciando comunque un'offerta.



In ricordo di don Agostino Tallone

Martedì 3 gennaio alle ore 14,30 presso la Chiesa Parrocchiale di Busca, si è celebrato il funerale di Don Agostino Tallone originario di Castelletto di Busca.

La salma riposa nel cimitero di Castelletto nella tomba di famiglia.

È morto, nel sonno, nelle prime ore del primo giorno dell'anno, don Agostino Tallone, anziano sacerdote della diocesi di Saluzzo.

Aveva 81 anni e dal 2018 era canonico del Capitolo della Chiesa Cattedrale di Saluzzo.

Nato a Castelletto di Busca il 7 agosto 1941, era stato ordinato sacerdote nel 1967.

Il primo incarico lo aveva avuto come vicecurato a Costigliole Saluzzo.

Era poi stato parroco a Lemma, frazione di Rossana, e poi a Occa di Envie, e infine, per 26 anni, a Rifreddo di Saluzzo, fino al 2018.

Per raggiunti limiti di età aveva lasciato la parrocchia e quattro anni fa si era ritirato nella Casa del clero nel Seminario di Saluzzo, continuando l'attività di collaboratore nella parrocchia di S. Agostino in Saluzzo e a prestare il suo servizio festivo nella parrocchia di San Firmino di Revello.

Era una figura di prete semplice, disponibile alla collaborazione: caratteristiche che lo hanno reso molto amato dai suoi parrocchiani e da tutti coloro che lo hanno incontrato durante il suo ministero sacerdotale.



MOVIMENTO POPOLAZIONE

PARROCCHIA CASTELLETTO - **BATTESIMI**

- ANNO 2022 -



8) MARCHISIO GRETA
di Giovanni e Garino Alice
nata il 24 dicembre 2021
battezzata 28 agosto 2022
Padrino: Garino Cristiano
Madrina: Marchisio Noemi

- ANNO 2023 -



1) GARINO REBECCA
di Loris e di Busso Monica
nata a Cuneo il 7 ottobre 2022
battezzata il 12 febbraio 2023
Padrino: Marino Davide
Madrina: Garino Sonia



2) GARINO MADDALENA
di Loris e di Busso Monica
nata a Cuneo il 7 ottobre 2022
battezzata il 12 febbraio 2023
Padrino: Rasetto Diego
Madrina: Garino Erika

DEFUNTI



8) CHIABRERO MARGHERITA ved. SOLERI
nata a Revello il 9 gennaio 1927
e deceduta a Villafalletto il 3 dicembre 2022



9) PEROTTI MARIA MADDALENA ved. CASALE
nata a Caraglio il 25 ottobre 1933
e deceduta il 18 dicembre 2022

Ricordiamo anche...



BARRA FORTUNATA
ved. SARTORE
nata l'11.06.1952 e
deceduta il 31.01.2023

OFFERTE

Per la Chiesa e il bollettino:

In occasione battesimo Gregorio Viola, in suffragio Garino Mario, Bellone Riba Gabriella, N.N, Marino Maria, Verra Giuseppe, Re Lucia in occasione funerale Perotti Maria Maddalena ved. Casale, P.P., in suffragio Perotti Maria ved. Casale, funerale Chiabrero Margherita ved. Soleri, Barp Angelo e Ida, fam. Bottero, in suffragio Tallone don Agostino, P.P., in suffragio Campana Franco, Olivero Domenico, P.P., in suffragio Tallone don Agostino, Beccaria Laura e Vanda, Galfre'-Simondi, fam. Gribaudo, fam. Boschero, in suffragio Silvestro Fiorenzo.

Totale: € 1.150,00

BILANCIO 2022

PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA

ENTRATE

Affitti terreni	394,00
Elemosine raccolte in chiesa	8.023,15
Offerte date a mano	3.750,00
Offerte per s. Messe	1.900,00
Contributo a.C.L.I per luce	500,00
Interessi	13,59
2 Contributo del Comune di Busca per strada ***	20.000,00
Totale entrate	34.580,74

Imposte e tasse sui beni	863,63
Tributo diocesano 2%	234,00
Spese bancarie	138,25
Acqua	229,88
Assicurazione	965,00
Luce chiesa ed oratorio	1.836,73
Ostie e vino	120,00
Abbonamento dossier catechista	74,50
Stampa bollettino **	1.042,00
Quota capitaria parroco e viceparroci	444,00
Lavori per strada	8.443,80

Totale uscite **14.391,79**

USCITE

* Considerazioni sull'attivo 2022: la somma che compare è dovuta al secondo contributo del comune per la strada, senza il quale il bilancio sarebbe in attivo solamente di 188,95 euro: Nel 2022 non è stato acquistato il gasolio per il riscaldamento perché la giacenza era sufficiente. Con quella spesa però il bilancio sarebbe andato in passivo.

** Se le famiglie sono interessate a ricevere il bollettino parrocchiale provvedano a fare una offerta annua per la sua stampa.

*** Il contributo del comune di Busca per la nuova strada di fronte alla parrocchia è stato di 40.000 euro di fronte ad una spesa di 42.500 euro.



ATTIVO 2022

20.188,95 *

PARROCCHIA SAN VITALE

MOVIMENTO POPOLAZIONE

PARROCCHIA SAN VITALE DEFUNTI

Ricordiamo anche...



1) LERDA MARIO
nato a Busca il 7 gennaio 1949
e deceduto a Cuneo l'8 gennaio 2023



MARCHETTI MARIA
ved. PERSICO

63

OFFERTE

Fusta Mario, Abrate Giuseppe, Fusta Giuseppe, Mattio Franco, Peano Giovanni, Martini Olga, Donadio Mario don Silvio Eandi, Giordana Aldo, Lerda Oreste in onore San Magno, Aimar Vittoria in suffragio del marito, fam. Guarino, fam. Sordello, fam. Pasquale, in occasione funerale Lerda Mario.

TOTALE: € 840,00

BILANCIO 2022

PARROCCHIA SAN VITALE

ENTRATE

Affitti terreni	1.840,00
Collette in chiesa	3.355,22
Offerte a mano	1.530,00
Colletta San Magno	3.390,00
2 Intenzione S. Messe	760,00
Lascito don Calandri	15.000,00

TOTALE ENTRATE **25.875,22**

USCITE

Tasse 2021-2022	1.683,33
Tassa diocesana 2%	297,00
Manutenzione ordinaria	190,00
Acqua	247,69
Assicurazione	446,27
Enel	922,73
Cera ostie e vino	706,00
Banda, rinfresco e pignatte	1016,00
Stampa bollettino e sonetto	515,00

TOTALE USCITE **6.172,48**

64

ATTIVO 2022	19.702,74
PASSIVO ANNI PRECEDENTI	
	35.786,76
PASSIVO TOTALE	16.084,02 **

** euro 10.000 debito con il parroco

** euro 10.000 debito con la parrocchia di San Chiaffredo

Sul conto della parrocchia al 31.12.2022
ci sono € 6.052,28



La Visita Pastorale


Abbiamo appena terminato la Visita Pastorale di Mons. Vescovo nelle nostre Comunità parrocchiali con momenti significativi ed importanti e molto partecipati. Hanno segnato un momento importante nella vita delle nostre parrocchie soprattutto grazie all'incoraggiamento del Vescovo a lavorare insieme ed aver speranza e a guardare al futuro. Il Vescovo ha più volte sottolineato l'importanza di sentirci "fraternità pastorale" (cioè un insieme di comunità che camminano insieme formando un'unica fraternità). Questo desiderio nasce da una riduzione significativa del numero dei preti (in sei anni ricorda Mons. Bodo ha sepolto 27 preti e ne ha ordinato 1), ma vuole soprattutto unire insieme le forze ed i diversi carismi della comunità per far risaltare maggiormente la bellezza della Chiesa. Non si vuole mortificare nessuna comunità, per quanto piccola, ma camminare insieme verso un'unica meta che è per tutti la salvezza in Cristo.

Tutte le comunità parrocchiali sono state visitate dal Vescovo che in ognuna ha celebrato la S. Messa festiva. È stato ricevuto in Comune dal signor Sindaco e dall'amministrazione comunale.

Belli e pieni di entusiasmo gli incontri con i ragazzi sia a San Chiaffredo che a Busca; anche i giovani sono stati fantasiosi nell'incontrare il Vescovo, chiedendogli ciò che a loro stava più a cuore.

Gruppi ecclesiali, consiglio pastorale inter-parrocchiale, massari, famiglie e genitori hanno avuto modo di ascoltare la parola del Vescovo.

Non è mancata la visita ad Ingenium ed al Convento dei Padri Cappuccini (dove la visita del Vescovo segna il passaggio di consegne con la parrocchia).



VISITA PASTORALE

ZONA DI BUSCA

DOMENICA 26 FEBBRAIO
H. 9.30 SANTA MESSA A BUSCA
H. 11.00 SANTA MESSA A SAN CHIAFFREDO
H. 16.00 SANTA MESSA A SAN MAURO

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO
H. 9.30 MALATI
H. 20.30 A S. CHIAFFREDO INCONTRO CONSIGLI PASTORALI E AFFARI ECONOMICI PARROCCHIE DI BUSCA E TARANTASCA

MERCOLEDÌ 1 MARZO
H. 14.30 A S. CHIAFFREDO INCONTRO RAGAZZI CATECHISMO

GIOVEDÌ 2 MARZO
H. 10.00 VISITA CASA DI RIPOSO BUSCA E SANTA MESSA
H. 20.30 INCONTRO ASSOCIAZIONI (PAPA GIOVANNI...)

VENERDÌ 3 MARZO
H. 20.30 A BUSCA INCONTRO GIOVANI PARROCCHIE DI BUSCA E TARANTASCA

SABATO 4 MARZO
H. 10.30 IN COMUNE A BUSCA AMMINISTRAZIONE COMUNALE
H. 16.00 A S. VITALE SANTA MESSA

DOMENICA 5 MARZO
H. 11.00 SANTA MESSA A BUSCA

MARTEDÌ 7 MARZO
H. 20.30 A BUSCA INCONTRO CATECHISTI BUSCA E TARANTASCA

MERCOLEDÌ 8 MARZO
H. 20.30 A BUSCA INCONTRO GENITORI DEI RAGAZZI DEL CATECHISMO

VENERDÌ 10 MARZO
H. 14.30 INCONTRO RAGAZZI CATECHISMO BUSCA
H. 21.00 ADORAZIONE A BUSCA PER TUTTE LE PARROCCHIE

SABATO 11 MARZO
H. 16.00 SANTA MESSA A CASTELLETTO

MERCOLEDÌ 15 MARZO
H. 20.30 A TARANTASCA INCONTRO MASSARI DI BUSCA E TARANTASCA

DOMENICA 19 MARZO
H. 9.00 SANTA MESSA AI CAPPUCINI DI BUSCA

Il Caeremoniale Episcoporum/1984 n 1177 così recita: *“Il Vescovo, nell’adempiere il compito di visitare le parrocchie o le comunità locali della sua diocesi, non sembri svolgere un ruolo meramente amministrativo, ma dev’essere chiaramente percepito dai fedeli, come annunciatore del Vangelo, dottore, pastore e gran sacerdote del suo gregge”*

Grazie Mons. Vescovo perché così si è presentato: la sua affabilità, la sua parola e la sua presenza in mezzo a noi ci hanno fatto percepire in Lei il Pastore che ha cura del suo gregge, cerca le sue pecore e ne assume l’odore.

26 febbraio *Inizio della visita a Busca*

66





a San Chiffredo

68



a San Mauro



69



2 marzo *Incontro con le associazioni*



4 marzo

Incontro con
l'amministrazione Comunale

70



A San Vitale



5 marzo

A Busca



Gruppo fidanzati



I cresimandi



Gruppo chirichetti

79



Le famiglie

**Visita alla cappella
di San Giacomo**



10 marzo

**Incontro con i ragazzi
del catechismo a Busca**



11 marzo

A Castelletto



74

15 marzo

Incontro coi massari a Tarantasca



19 marzo

Al Convento dei frati Cappuccini



75



San Quintino



Buona Pasqua!

Chiediamo scusa se inavvertitamente abbiamo dimenticato qualcosa, o se abbiamo commesso errori e/o omissioni siete pregati di comunicarcelo e sarà pubblicato sul prossimo numero. Grazie
Il materiale per il prossimo bollettino dovrà essere consegnato in parrocchia o trasmesso via mail (s.chiaffredo@agx.it).